

# *INFORMATION MEMORANDUM 2025*

*per procedura di Concessione di valorizzazione*

**HANGAR DIRIGIBILI + PARCO DIRIGIBILI, AUGUSTA (SR) - SICILIA**



# Indice

<b>Premessa</b>	pag. 4
<b>1. Principi</b>	
1.1 Filosofia del progetto	pag. 7
1.2 Elementi qualitativi di valutazione della proposta	pag. 8
1.3 Nuove funzioni	pag. 9
1.4 Modalità di intervento	pag. 10
<b>2. Inquadramento territoriale</b>	
2.1 Contesto geografico	pag. 12
2.2 Sistema infrastrutturale e logistico	pag. 13
2.3 Attrattività turistico - culturale ed emergenze ambientali	pag. 14
<b>3. Immobile</b>	
3.1 Localizzazione	pag. 15
3.2 Inquadramento tecnico-amministrativo	pag. 16
3.3 Caratteristiche fisiche	pag. 18
3.4 Documentazione fotografica	pag. 19
3.5 Rilevanza storico - artistica	pag. 21
3.6 Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica	pag. 22

#### **4. Iter di valorizzazione e strumenti**

4.1 Trasformazione	pag. 24
4.2 Strumenti di valorizzazione	pag. 25
4.3 Percorso amministrativo	pag. 27
4.4 Cooperazione a supporto del progetto	pag. 28

#### **5. Indicazioni**

5.1 Accordi, provvedimenti e pareri	pag. 29
5.2 Focus indicazioni progettuali	pag. 30

## Premessa

- L’Agenzia del Demanio, nell’ambito della missione istituzionale e in linea con l’Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2024-2026, ha il compito di curare e generare valore attraverso il patrimonio immobiliare pubblico di propria competenza, applicando modelli sostenibili e innovativi che attraggano gli investimenti privati e facilitino soluzioni per la modernizzazione dei servizi resi alle Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e ai cittadini. Nell’ottica della valorizzazione degli immobili pubblici e di rigenerazione dei territori, all’Agenzia si richiedono progetti innovativi con azioni mirate, puntuali e a rete, finalizzati anche alla valorizzazione sociale e ambientale degli immobili in gestione, che favoriscano la rigenerazione dei territori e una pronta risposta anche al fabbisogno di infrastrutture per uso sociale;
- Tra gli obiettivi dell’Agenzia vi è anche la promozione di iniziative innovative di valorizzazione di immobili pubblici di proprietà dello Stato dismessi, da affidare a privati ed enti del terzo settore per attività di tipo turistico, civico, culturale, sociale, di tutela ambientale, scoperta del territorio e mobilità sostenibile, eventi, favorendo la fruibilità collettiva, l’inclusività e l’accessibilità per tutti gli individui con particolari bisogni, (anziani, famiglie, bambini, diversamente abili, ecc.) in coerenza con gli strumenti di tutela e di governo del territorio vigenti.
- Il recupero del patrimonio di pregio, di proprietà dello Stato e di altri Enti Pubblici, è inteso in una logica di partenariato pubblico-privato, ed ha la possibilità di essere letto come significativa leva di sviluppo e rilancio dei territori e rappresenta un’importante opportunità per promuovere l’avvio di processi di innovazione sociale e culturale e nuovi modelli di gestione di spazi innovativi da dedicare a iniziative che coinvolgano attivamente i cittadini, le imprese e le istituzioni, trovando nuove soluzioni e nuove aree di investimento anche secondo un sistema a rete.

A tal fine si è scelto di procedere all'affidamento in:

- **concessione/locazione di valorizzazione (max 50 anni) ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n. 410/2001** a privati che siano in grado di sostenere importanti costi di investimento per il recupero degli immobili;

**L'INFORMATION MEMORANDUM** fornisce un quadro informativo una panoramica generale del contesto territoriale e normativo di riferimento, nonché sull'immobile, utili all'elaborazione della proposta di valorizzazione da presentare per la partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione/locazione, secondo quanto di seguito descritto, con particolare riferimento alle nuove funzioni e alle modalità di intervento ammesse, sempre nel rispetto degli strumenti di tutela storico-artistica e ambientale e di pianificazione urbana e territoriale vigenti, fornisce inoltre le indicazioni circa gli strumenti di supporto economico finanziario che possono essere messi a disposizione da parte di soggetti titolari di risorse attivabili dai concessionari, nonché partner dell'iniziativa.

# 1. Principi

## 1.1 Filosofia del progetto

### Recupero e riuso del patrimonio pubblico di pregio

Scopo principale del percorso di valorizzazione è recuperare i beni pubblici di proprietà dello stato e di altri enti e renderli fruibili alla cittadinanza, avviarli a rigenerazione contribuendo ad attivare lo sviluppo economico e sociale dei territori. In una logica di partenariato pubblico-privato, la valorizzazione può essere letta come significativa leva di sviluppo e rilancio dei territori e rappresenta un'importante opportunità per promuovere l'avvio di processi di innovazione sociale e culturale e nuovi modelli di gestione di spazi innovativi da dedicare ad iniziative che coinvolgano attivamente i cittadini, le imprese e le istituzioni, trovando nuove soluzioni e aree di investimento anche in un sistema a rete.

### Cultura, ambiente ed eco-sostenibilità

Attraverso un turismo responsabile, sostenibile e di qualità, possono essere sviluppate diverse attività a sostegno della conoscenza e della salvaguardia ambientale. In aree di particolare interesse naturalistico, è possibile immaginare azioni per la tutela dell'ecosistema, la scoperta del territorio e lo sport nella natura.

### Tutela

I beni interessati al progetto sono caratterizzati dal grande pregio storico-artistico, paesaggistico, ambientale e dal valore identitario. Per lo più si tratta di beni vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, pertanto la totalità delle opere è per legge soggetta al parere delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali e agli indirizzi emessi. L'intervento di valorizzazione dovrà garantire la massima tutela e salvaguardia del valore culturale ed identitario del bene e del contesto naturale, nonché l'unitarietà della fabbrica e dei suoi elementi costitutivi.

### Partecipazione e apertura a diversi soggetti

Attraverso diverse forme di partecipazione (incontri pubblici, giornate di apertura dei beni, etc.) si garantisce la massima divulgazione e condivisione del progetto con il pubblico.

## 1.2 Elementi qualitativi di valutazione della proposta

A partire dai principi generali sono stati definiti gli elementi qualitativi di valutazione dell'offerta a cui verrà attribuito un punteggio:

### Ipotesi di Recupero e Riuso

Descrizione dell'ipotesi di recupero e riuso che il proponente intende sviluppare per la valorizzazione del bene. La proposta dovrà essere in linea con i principi di conservazione e valorizzazione del patrimonio pubblico, e con il contesto di riferimento. La scelta delle nuove funzioni e delle modalità di intervento previste, dovrà rispettare natura del bene, della presenza o meno di un vincolo e del grado di vincolo ai fini della tutela del carattere storico, artistico, archeologico, paesaggistico identitario e dell'autenticità del bene, nonché al fine di garantire l'integrazione con il sistema territoriale, ambientale, e con la storia, la cultura, l'identità locale e il tessuto socio-economico, favorendo l'accessibilità alla struttura anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

### Ritorno per il Territorio

Descrizione delle attività che il proponente intende sviluppare per la valorizzazione del bene. La proposta sarà valutata in termini di beneficio economico e sociale per il territorio coinvolto, ma anche di contributo allo sviluppo di nuove attività in risposta alle esigenze emergenti, turistiche, culturali, sociali, eventi, iniziative connesse alla tutela dell'ambiente, alla promozione del territorio e alla mobilità dolce, ed altre nuove funzioni in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di tutela e di governo del territorio attraverso una progettualità che favorisca l'inclusività, l'apertura dell'immobile alla comunità locale, lo sviluppo dell'attrattività del territorio e dell'occupazione, secondo modalità rispettose dell'ambiente e del contesto circostante. Il punteggio sarà inoltre attribuito con riferimento ai seguenti aspetti: Innovatività dei servizi/prodotti offerti, fruibilità pubblica; networking; sviluppo locale.

### Sostenibilità Ambientale ed Efficienza Energetica

Descrizione degli elementi caratterizzanti la proposta secondo i principi di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica, nonché delle specifiche azioni "green friendly" che il proponente intende mettere in campo in termini di valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e di miglioramento della performance energetica del bene, con riferimento alle "Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale" (DDG Rep. 701 del 20 agosto 2013) nel caso di beni vincolati. Il punteggio sarà inoltre attribuito in relazione ai seguenti aspetti: materiali bio-eco compatibili, tecniche e dispositivi bioclimatici; gestione sostenibile del cantiere; soluzioni a favore della mobilità dolce; miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile e utilizzo di dispositivi a basso consumo.

### 1.3 Nuove funzioni

In funzione del territorio e della storia dell'immobile,, secondo modalità di intervento e dei nuovi usi ammessi dagli strumenti di tutela e di pianificazione vigenti, potranno essere sviluppate:

- ATTIVITÀ DI TIPO turistico, civico, culturale, sociale, di tutela ambientale, scoperta del territorio e mobilità sostenibile, eventi, favorendo la fruibilità collettiva, l'inclusività e l'accessibilità per tutti gli individui con particolari bisogni, (anziani, famiglie, bambini, diversamente abili, ecc.) i.
- ATTIVITA' IN GRADO di innescare processi di sviluppo e rilancio dei territori e rappresenta un'importante opportunità per promuovere l'avvio di processi di innovazione sociale e culturale e nuovi modelli di gestione di spazi innovativi da dedicare a iniziative che coinvolgano attivamente i cittadini, le imprese e le istituzioni, trovando nuove soluzioni e nuove aree di.
- ATTIVITA' CHE GARANTISCANO l'apertura al pubblico e la fruibilità del bene da parte della collettività, la tutela e valorizzazione del bene e la valorizzazione del contesto socio culturale e paesaggistico ambientale di riferimento, favorendo la fruibilità collettiva, l'inclusività e l'accessibilità per tutti gli individui con particolari bisogni, (anziani, famiglie, bambini, diversamente abili, ecc.)
- ATTIVITA' COERENTI con gli strumenti di tutela e di governo del territorio vigenti.

## 1.4 Modalità di intervento

### Minimo intervento, compatibilità, reversibilità ed eco-sostenibilità

L'idea di progetto punterà l'attenzione sui seguenti aspetti: **tutela del valore culturale ed identitario dell'immobile, unitarietà della fabbrica e dei suoi elementi costitutivi; conservazione delle superfici, delle strutture in genere o delle singole unità edilizie, nel rispetto dell'organicità del complesso; salvaguardia del contesto naturale in cui il bene è inserito.**

**Andranno considerati i principi di minimo intervento, compatibilità, reversibilità ed eco-sostenibilità, anche in vista dell'efficientamento, delle caratteristiche prestazionali e dell'adeguamento di accessibilità e visitabilità dell'edificio, secondo la normativa vigente.**

**L'approccio progettuale, anche in considerazione delle valenze storico-architettoniche intrinseche dell'immobile, mirerà a garantire la conservazione dell'impianto originario:** non saranno previste la realizzazione di nuove volumetrie, né l'alterazione dei prospetti, valutando eventualmente, ove possibile, l'introduzione in aggiunta all'esistente di sole strutture leggere, removibili in materiali compatibili; tutti gli interventi che si intenderà intraprendere saranno comunque in linea e realizzati secondo quanto espressamente indicato e prescritto nelle norme di pianificazione territoriale e/o nei documenti di vincolo/tutela.

Nella scelta delle tecniche d'intervento – tradizionali e innovative – andrà comunque privilegiata la meno invasiva, la più reversibile e maggiormente compatibile con i valori storici paesaggistici e ambientali, tenendo conto dei requisiti di sicurezza, durabilità e compatibilità.

Quando possibile, sarà utile optare per interventi che possano essere rimossi e sostituiti con eventuali misure alternative, ritenute più opportune, alla luce di nuove conoscenze acquisite in materia di innovazione tecnologica. Qualora non ci sia modo di condurre interventi totalmente removibili, sarà preferibile lasciare la possibilità di loro rinnovamenti ed integrazioni, si precisa sempre che, tutti gli interventi che si intenderà intraprendere saranno comunque realizzati in linea secondo quanto espressamente indicato e prescritto nelle norme di pianificazione territoriale e/o nei documenti di vincolo/tutela.

Sarà di rilevante attenzione la valutazione delle caratteristiche dei materiali utilizzabili nel restauro (ed in particolare i nuovi materiali), anche in relazione ai loro comportamenti nel tempo.

Gli interventi saranno il risultato di un progetto integrato e sostenibile, rispettoso della concezione e delle tecniche originarie, nonché delle azioni significative stratificatesi nel corso della storia, di cui andrà garantita la conservazione.

### Interventi sulle superfici e sulle strutture

Gli interventi di conservazione delle superfici esterne ed interne saranno volti principalmente alla massima permanenza della materia in opera. Al fine di garantire l'opportuno standard qualitativo, l'ipotesi progettuale dovrà tener conto dei necessari approfondimenti diagnostici, oltre che della letteratura tecnica, verificando la congruenza con eventuali interventi già condotti su superfici architettoniche analoghe, nell'ottica di individuare specifici trattamenti di pulitura, consolidamento, protezione e incollaggio da esplicitare nelle successive fasi di progetto obbligatorie per l'avvio dei lavori (livello definitivo ed esecutivo).

Sarà opportuno che gli interventi sulle strutture (fondazioni, orizzontamenti e strutture verticali) considerino le peculiarità dell'edificio storico (caratteristiche fisiche, costruttive, comportamento strutturale, stato fessurativo, deformativo e di conservazione) e garantiscano il minimo impatto, nonché il monitoraggio in progress, assicurando la compatibilità tra i materiali già in opera e quelli impiegati nell'intervento di restauro (da esplicitarsi nelle successive fasi di progetto – definitivo ed esecutivo).

Nell'ambito delle possibilità d'intervento, l'eventuale rimozione delle superfetazioni e degli elementi incongrui, richiederà un'attenta valutazione, non solo dei caratteri edilizi ed architettonici degli elementi di volta in volta analizzati, ma anche del loro grado di "storicizzazione" nel contesto della "fabbrica" in cui sono stati inseriti.

### Soluzioni distributive e impiantistiche

Le soluzioni distributive contempleranno: la conservazione e la massima rispondenza all'impianto originario dell'edificio ed alle sue caratteristiche di rilievo; ove possibile il miglioramento della percorribilità esterna ed interna con riferimento agli spazi connettivi ed ai collegamenti verticali, secondo il parere vincolante emesso dagli Enti competenti in materia di tutela, eventualmente anche in deroga alla normativa di carattere generale sull'adattamento e il riuso degli edifici per funzioni pubbliche e/o aperte al pubblico.

Le soluzioni impiantistiche in generale contempleranno: la minima invasività rispetto alle strutture orizzontali e verticali ed il relativo adeguamento alla normativa vigente di carattere nazionale, anche in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici e salvaguardia ambientale e naturale.

## 2. Inquadramento territoriale

### 2.1 Contesto geografico

#### SICILIA

La **Sicilia** è l'isola più grande del Mar Mediterraneo e vanta ben 1500 km di coste. Sul territorio essenzialmente montuoso e collinare domina il vulcano *Etna* (3323 m).

La bellezza del territorio si fonde con la bellezza artistica dei resti di un passato storico assai florido. Diversi sono i ritrovamenti archeologici presenti sull'isola che evidenziano tracce della colonizzazione greca: i reperti custoditi nei musei di Siracusa, Palermo, Agrigento e Gela, e i complessi archeologici di Agrigento, Valle dei Templi, Siracusa (il Teatro), Selinunte e Palazzolo Acreide. Testimonianze della presenza romana in Sicilia sono presenti a Siracusa, Taormina, Tindari e Solunto. Le campagne siciliane mostrano evidenti segni dell'eredità romana, tangibili in piccoli centri e splendide ville, tra cui la *Villa Romana del Casale* a Piazza Armerina (Enna), *patrimonio mondiale dell'UNESCO*, che presenta mosaici pavimentali unici al mondo.

Parchi regionali e aree naturali protette ed un patrimonio idrotermale, rinomato già ai tempi della Magna Grecia arricchiscono questo territorio, ma Sicilia vuol dire anche tradizione, folklore, teatro ed eventi culturali tutto l'anno.



**Augusta** è un comune di 34.599 abitanti, del libero consorzio comunale di Siracusa in Sicilia, esteso per circa 111,16 Km<sup>2</sup>, a 15 m. s.l.m. La città fu fondata nei pressi del sito dell'antica città dorica di Megara Iblea dall'imperatore Federico II di Svevia, che la fondò nel 1232. Federico la chiamò Augusta Veneranda. Si affaccia sul Mar Ionio ed il centro storico è un'isola ricavata dal taglio di un istmo nel XVI secolo, collegata alla terraferma attraverso due ponti, uno di costruzione recente, XX secolo, intitolato al fondatore della città, Federico di Svevia e uno risalente alla dominazione spagnola delimitato da un arco detto Porta Spagnola. Augusta ospita due porti: Megarese e Xifonio.

I monumenti della città sono parte stabile della memoria del paese che ha vissuto grandi imprese nel corso della storia. Particolarmente emblematico il suo Castello Svevo, un'imponente fortezza che domina l'isola di Augusta, ed in generale tutte le sue fortificazioni, che danno un impatto singolare e suggestivo.

## 2.2 Sistema infrastrutturale e logistico

### Collegamenti autostradali

La Sicilia si raggiunge:

A1 dal Nord Italia a Napoli, A3 da Napoli fino a Villa San Giovanni e Reggio Calabria dove si trovano gli imbarchi per Messina.

Dal Centro-Sud si può scegliere fra la A1-A3 o la A14 fino a Taranto.

### Collegamenti ferroviari

Trenitalia collega la Sicilia ed il continente, stazioni ferroviarie si trovano nelle città capoluogo e nei centri principali, mentre la Circumetnea collega i paesi dell'Etna con partenza da Catania.

### Collegamenti marittimi

I principali porti turistici per navi da crociera e traghetti si trovano a:

- Palermo => collegamenti con l'isola di Ustica
- Trapani => collegamenti con le isole Egadi e Pantelleria
- Messina
- Catania
- Siracusa
- Porto Empedocle => collegamenti con le Pelagie
- Mazara del Vallo
- Milazzo => collegamenti con le isole Eolie

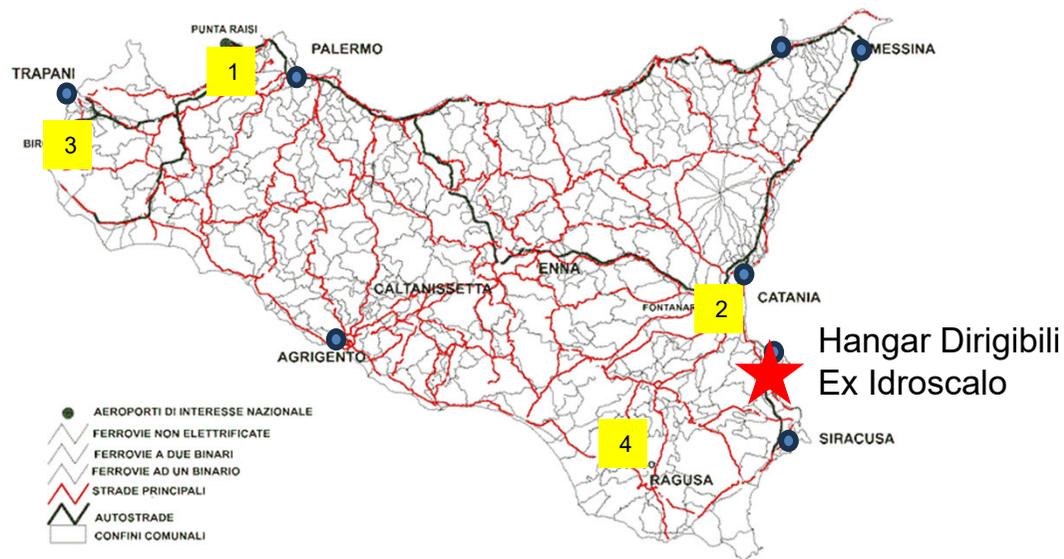
### Collegamenti aerei

- Aeroporto internazionale di Palermo
- Aeroporto internazionale di Catania
- Aeroporto internazionale di Trapani

Da Palermo, Catania e Trapani partono voli aerei per le isole di Lampedusa e Pantelleria.

### Come muoversi

- Palermo - Catania (A 19)
- Palermo - Messina (A 20)
- Messina - Catania (A 18)
- Palermo - Mazara del Vallo e Trapani (A 29).



## Legenda

- Aeroporti
  - 1-Falcone e Borsellino, Palermo
  - 2-Fontanarossa, Catania
  - 3-Birgi, Trapani
  - 4- Comiso, Ragusa
- Porti Principali
- Autostrade
- Strade Statali

## 2.3 Attrattività turistico-culturale ed emergenze ambientali

### *Patrimonio storico-culturale e naturalistico*

Augusta è un comune della Sicilia che grazie alla sua posizione strategica sul mare ha ricoperto ruoli di rilievo in ambito storico, e a tutt'oggi la sua ubicazione continua ad influenzare la sua evoluzione. Possiede un ricco patrimonio storico e culturale, testimoniato da numerosi monumenti e siti che raccontano una storia millenaria.

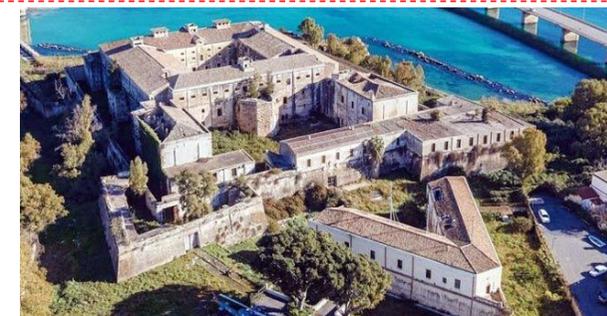
#### **Tra i monumenti più emblematici della città si annovera:**

Il Castello svevo, una maestosa fortezza, simbolo della città (XIII secolo), voluta da Federico II di Svevia, che si erge con tutta la sua imponenza sull'estremità nord dell'isola, i Forti Garcia e Vittoria, esempi unici di architettura militare, posti all'interno del porto, edificati su due isolette, proprio nelle vicinanze del Parco hangar (utilizzati prima come carceri, poi come ospedali ed infine restaurati dalla Regia Marina e utilizzati come magazzino-deposito per il munizionamento)

La Chiesa Madre, chiesa principale di Augusta, sita in piazza Duomo, ricostruita sulle rovine della chiesa crollata con il terremoto del 1693.

La Chiesa di San Domenico, dedicata a san Domenico di Guzman, patrono della città. Alcuni scritti la dichiarano prima sede dei domenicani in Sicilia e prima chiesa al mondo intitolata al santo dei Guzman

Tra le feste e le tradizioni, suggestiva è la festa di San Domenico, il 24 maggio, un importante evento religioso e civile, con processioni e manifestazioni culturali di rilievo.



# 3. Immobile

## 3.1 Localizzazione

### LEGENDA

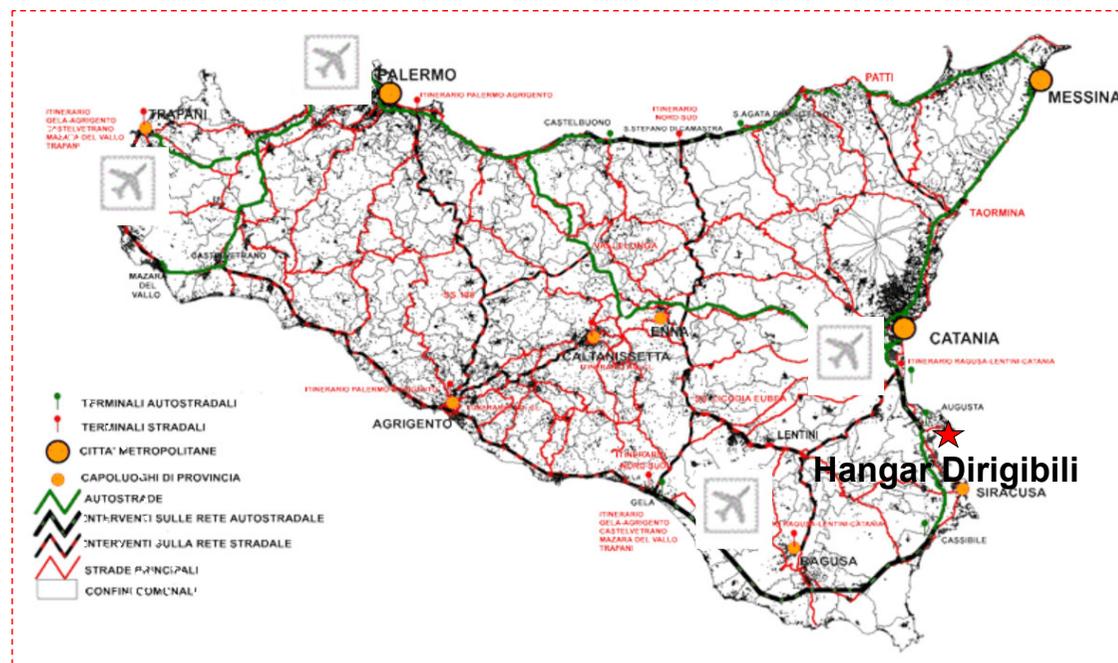
#### Il territorio e i collegamenti

-  Viabilità principale (Autostrada)
-  Viabilità principale (SS)
-  Viabilità secondaria (SP)
-  Viabilità ferroviaria
-  Collegamenti via mare
-  Porti principali
-  Porti turistici
-  Aeroporti principali
-  Comuni principali
-  Altri comuni o frazioni
-  Centro urbano di riferimento del bene
-  Localizzazione del bene
-  Confini provinciali

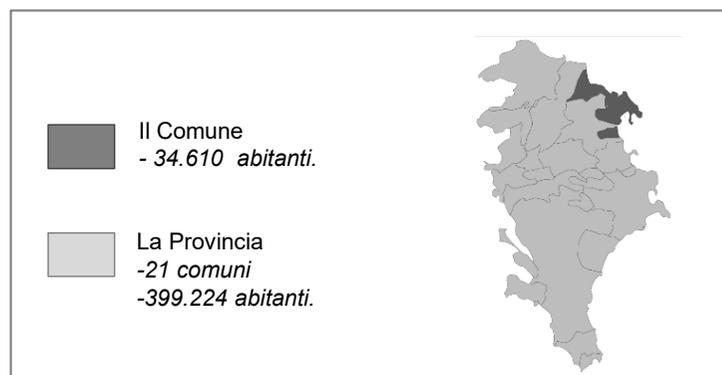
#### La località

Contrada Costa Pisone – Ex idroscalo - Augusta (SR)

### Hangar Dirigibili – Augusta



#### Augusta e il territorio comunale e provinciale



## 3.2 Inquadramento tecnico-amministrativo

### Scheda di sintesi

#### BENE DELLO STATO

Il bene in parola è ubicato in zona periferica del Comune di Augusta, a sud dell'area urbana. Si tratta di porzione dell'ex Idroscalo di Augusta comprendente il **maestoso Hangar Dirigibili**, i fabbricati annessi, per la maggior parte diruti, ed **un'ampia area di pertinenza**

Quest'ultima in catasto è classificata per la maggior consistenza in classe 3, seminativo, all'attualità incolta, con rada presenza di arbusti. In alcuni tratti le strade interne, sterrate, sono costeggiate da alberi, ed altri gruppi di alberi sono sparsi in prossimità della ferrovia. Si segnala inoltre un traliccio di ferro, ricadente sulla particella 447 e un ex fabbricato rurale militare, nel tempo demolito sulla p.lla 58

L'hangar ha un ingombro massimo di m 105,5 di lunghezza, m 45,2 di larghezza e m 37 di altezza. Le dimensioni dello spazio interno utile sono 100 x 26 x 31 m. La struttura portante è costituita da 15 telai in calcestruzzo con interasse di 6,60 m. I tamponamenti sono in laterizio su travi di collegamento orizzontali poste a 4,50 metri l'una dall'altra. Per tutta la lunghezza si sviluppa una copertura a botte; all'interno, grazie alla soluzione dei telai esterni, risulta un unico spazio vuoto che doveva servire per il ricovero di dirigibili fino a 12.000 mc

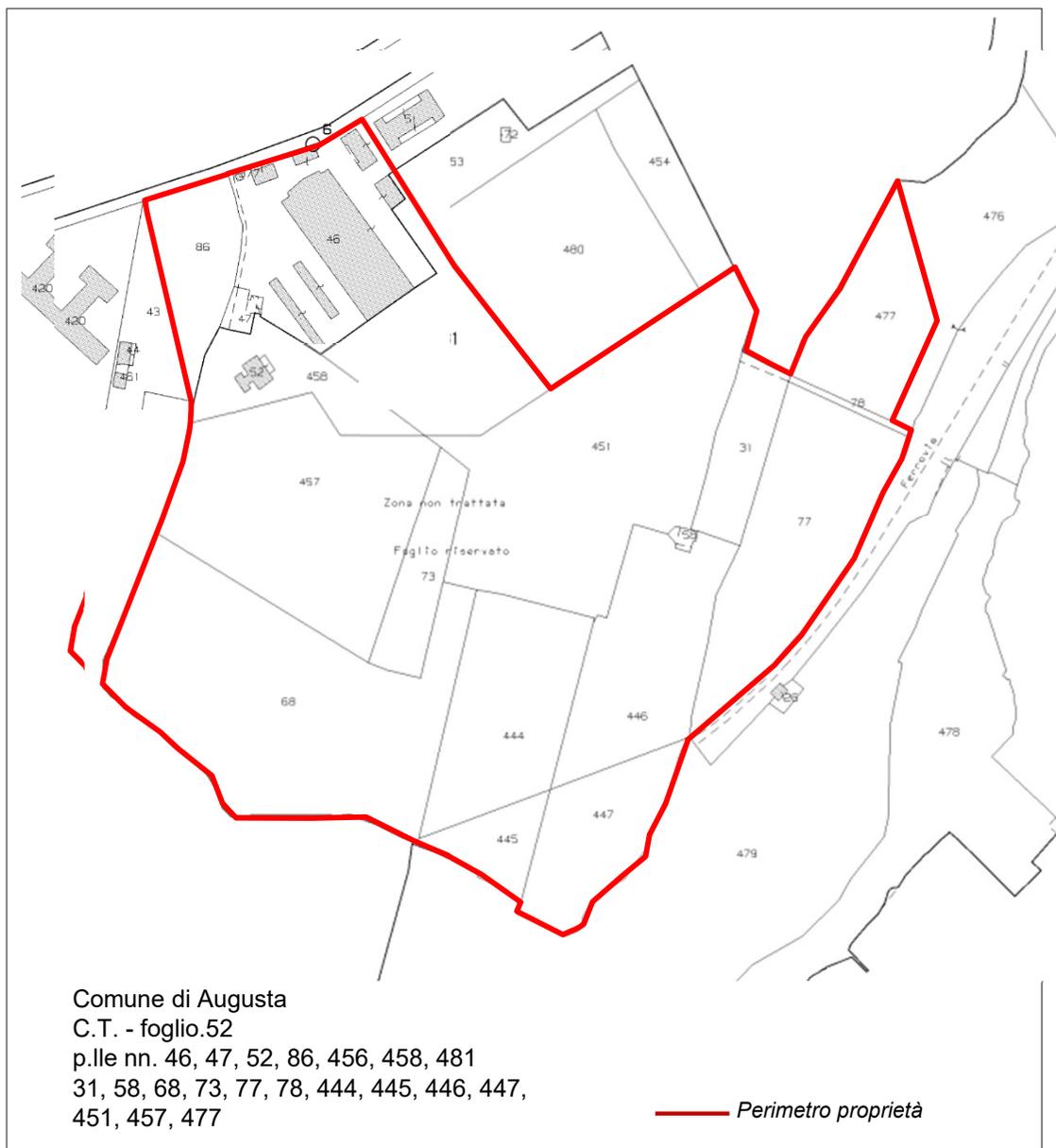
La costruzione dell'hangar dirigibili inizia nel novembre 1917 e termina tre anni dopo per opera della Regia Marina nel contesto della prima guerra mondiale, e rappresenta un'opera ingegneristica di valore storico e tecnico, certamente avveniristico per i primi anni del XX secolo.

Si segnala che attualmente alcune porzioni dell'area posta più ad est sono soggette temporaneamente ad interferenze in quanto sono in atto lavori inerenti la realizzazione del collegamento della rete idrica militare che percorrerà il tratto che va dai Pozzi in uso alla Marina Militare al porto Commerciale nonché l'ampliamento e modifica della linea ferroviaria, gestito dalla RFI.

Nello specifico l'area di intervento della Marina Militare interessa le p.lle: 31,451, 446 e 447. Porzioni delle p.lle 31, 446 e 447 sono inoltre interessate temporaneamente da sondaggi geognostici e attraversamento di mezzi di cantiere da parte di RFI per il futuro esproprio.

	
COMUNE: Augusta (SR)	
LOCALITA': Contrada Costa Pisone	
INDIRIZZO: Contrada Costa Pisone snc	
COORDINATE GEORIFERITE (accesso): 37°24'52"N 15°19'91"E	
DEMANIO STORICO-ARTISTICO > sì	
STATO CONSERVATIVO: Degrado generalizzato	
	Sup. territoriale 168.085 mq
	Sup. lorda Hangar 4.768 mq
	Sup. lorda fabbr. accessori 2.837 mq
<p>Per motivi di sicurezza l'area in questione, comprendente l'Hangar e gli edifici limitrofi, è attualmente interdetta all'accesso (ordinanza n. 13 emanata dal Sindaco di Augusta il 3 aprile 2020). A tal proposito l'Agenzia è stata autorizzata con nota acquisita al protocollo della DR n° 7095 del 23.04.2025 dal Comune all'accesso esclusivamente per effettuare sopralluoghi motivati da esigenze di messa in sicurezza, manutenzione e valorizzazione.</p>	





### 3.3 Caratteristiche fisiche

#### Dati generali

#### Consistenze

Superficie territoriale:	mq 168.085
Superficie lorda Hangar:	mq 4.768
Superficie lorda fabbricati accessori:	mq. 2.837

Spaccato assonometrico

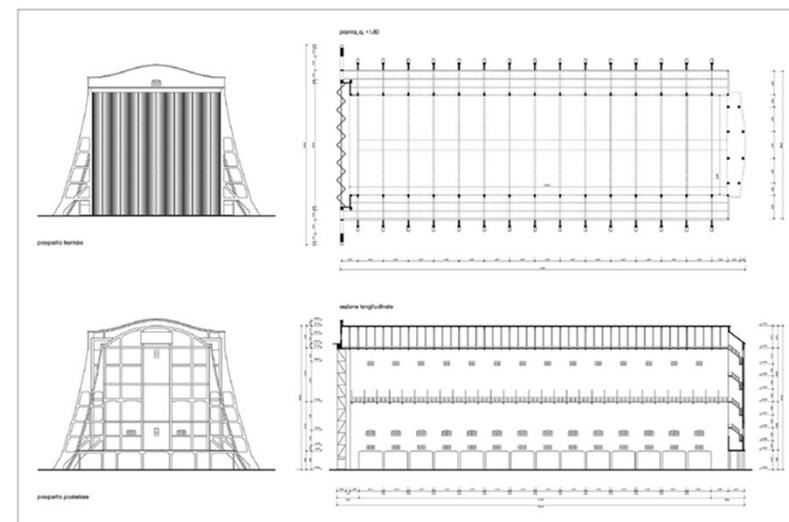
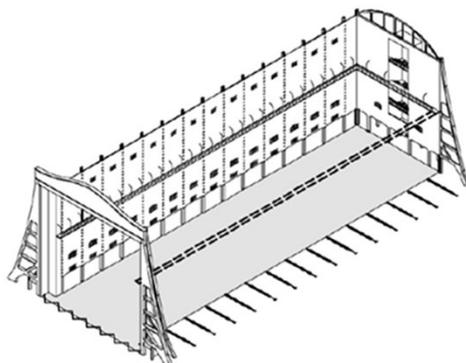
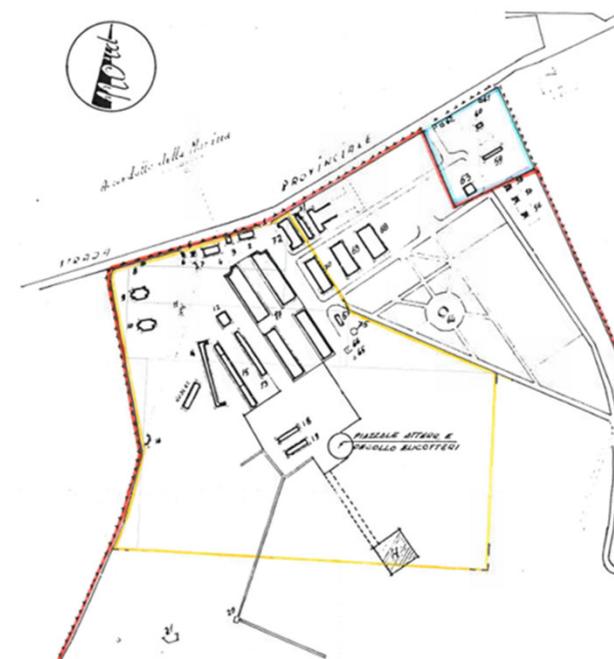


Fig.54. Tavola di rilievo dello stato di fatto. (fronte principale, pianta a quota +1.8 metri, fronte posteriore e sezione longitudinale).



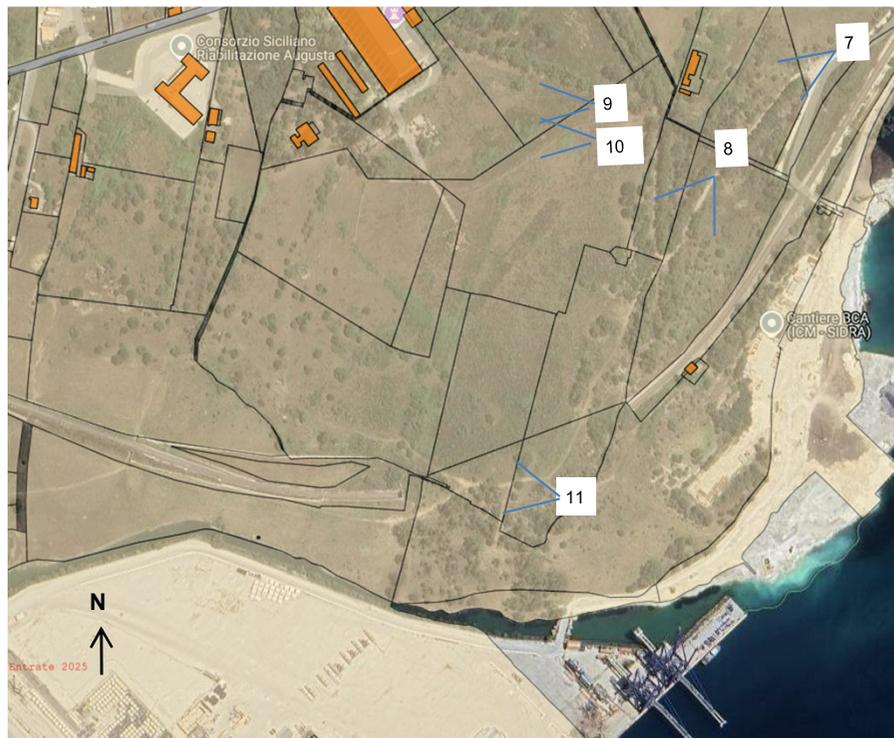
### 3.4 Documentazione fotografica

*Documentazione fotografica Hangar dirigibili  
e fabbricati di pertinenza*



*Mappa catastale prelevata da ForMaps (stralcio) con indicazione dei con i ottici*

*Documentazione fotografica area Parco Hangar Dirigibili*



*Mappa catastale prelevata da ForMaps (stralcio) con indicazione dei coni ottici*

### 3.5 Rilevanza storico-artistica

#### Provvedimenti di tutela

#### L'IMMOBILE

- **Interesse culturale** ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con DDG prot. n. 3028 del 5/11/2014

#### IL CONTESTO

- **Beni paesaggistici** ex art. 136 e 142 D.Lgs. n. 42/2004

*Le part.IIe 46 e 86 sono soggette alla fascia di rispetto stradale (S.P.) disciplinata dall'art.26 fasce di rispetto fuori dai centri abitati e dall'art.34*

*Le particelle appartenenti al bene sono soggette in **AREA DI TUTELA** (parte Livello 1 e parte Livello 3) del Piano Paesistico della Provincia di Siracusa, approvato con D.A. n.5040 del 20/10/2017 e pubblicato in G.U. n. 12 del 16/03/2018.*

- D.D.G. n. 3028



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante "Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana";

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e ss.mm. ed ii.

VISTO il D.D.G n. 6434 del 26 maggio 2008 recante "Modalità per la verifica ex art. 12 del D.L.vo n. 42/2004, dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica";

VISTO la nota prot. n. 10213 del 08.07.2014 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa avvia d'ufficio il procedimento per la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 del complesso immobiliare "Aerocalco per dirigibili", consistente in un'area al cui interno insistono l'hangar per dirigibili e i suoi edifici di servizio, sito in Augusta in contrada Pastandrea, snc, di proprietà dell'Agenzia del Demanio;

VISTO il parere espresso dalla predetta Soprintendenza con la nota prot. n. 11990 del 13.08.2014;

VISTO il D.A. n. 2739 del 24.12.1987 con il quale l'Assessorato per i Beni Culturali della Regione Sicilia ha già dichiarato, ai sensi degli artt. 1 e 4 della L. 1089/1939, l'hangar dei dirigibili, distinto al catasto del comune di Augusta al foglio 52 part. 46, opera di alto interesse storico-monumentale;

CONSIDERATO che tutta l'area dell'Aerocalco, della quale l'hangar rappresenta l'eccezionalità costruttiva, è da ritenersi un unicum, assimilabile a una cittadella militare, meritevole di tutela nel suo complesso;

RITENUTO pertanto di confermare il sopracitato D.A. n. 2739 e di estendere la tutela a tutta l'area dell'Aerocalco;

RITENUTO che il complesso immobiliare sopraindicato: denominato "Aerocalco per dirigibili" provincia di Siracusa comune di Augusta sito in contrada Pastandrea, snc distinto nel catasto terreni del comune di Augusta al foglio 52 particelle 31, 46, 47, 51, 52, 58, 68, 72, 73, 75, 77, 78, 86, 444, 445, 446, 447, 451, 452, 453, 454, 455, 457 e 458, come da allegata planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss. mm. ii. in quanto espressione di un'idea progettuale studiata nei minimi dettagli compositivi e funzionali, che offre uno spaccato degli albori della storia dell'Aeronautica Militare

Italiana, come meglio espresso nella relazione storico-artistica allegata.

DECRETA

ART. 1) Il complesso immobiliare denominato "Aerocalco per dirigibili" sito nel Comune di Augusta, così come individuato in premessa, viene dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ii. e rimane sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nello stesso decreto legislativo.

ART. 2) Le planimetrie catastali e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

ART. 3) Il presente decreto conferma il D.A. n. 2739 del 24.12.1987.

ART. 4) Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. il presente provvedimento sarà trascritto, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo.

ART. 4) Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 120 giorni dalla data di notifica dello stesso, ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Regione Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della L. n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, il 05 NOV. 2014

IL DIRIGENTE GENERALE

*Giuliano*



p. ore *[Signature]*

### 3.6 Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica

#### *Sintesi degli strumenti vigenti*

**PRG «CALANDRA» approvato con DA n.171/75**

**PIANO REGOLATORE DELL'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SIRACUSA (P.R.A.S.I.S.) approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente con D.Dir. 582 del 13.11.2001 e successivi aggiornamenti e varianti approvati con D. Dir 621/DRU del 26.05.2006 e con D.D.G. 827 del 04.08.2009**

Gli immobili ubicati in Tenere di Augusta in catasto al foglio n.52 particelle 46,47,52, 86 (per il 30%), 456, 458, 481 nel P.R.G. vigente ricadono in zona DENOMINAZIONE «AREE MILITARI»

Le particelle di che trattasi sono altresì soggette ai seguenti vincoli:

- Le particelle n. 46 e 86 sono soggette alla fascia di rispetto stradale (S.P.), disciplinata dall'art. 26 (art. 16 Cod. Str.) fasce di rispetto fuori dai centri abitati, e dall'art. 34 di cui in epigrafe.
- Le particelle n. 47, 86, 52, 458, 481 (per il 95%), 46 (per il 95%), 456 (per il 15%) sono soggette in AREA DI TUTELA – Livello 1 – del Piano Paesistico della Provincia di Siracusa, approvato con Decreto Assessoriale n. 5040 del 20/10/2017 e pubblicato in G.U. n.12 del 16/03/2018
- Le particelle n. 481 (per il 5%), 46 (per il 5%), 456 (per l'85%) sono soggette in AREA DI TUTELA – Livello 3 – del Piano Paesistico della Provincia di Siracusa, approvato con Decreto Assessoriale n. 5040 del 20/10/2017 e pubblicato in G.U. n.12 del 16/03/2018

**PIANO URBANISTICO VIGENTE A LIVELLO COMUNALE:**

**PRG CALANDRA approvato con DA n.171/75**

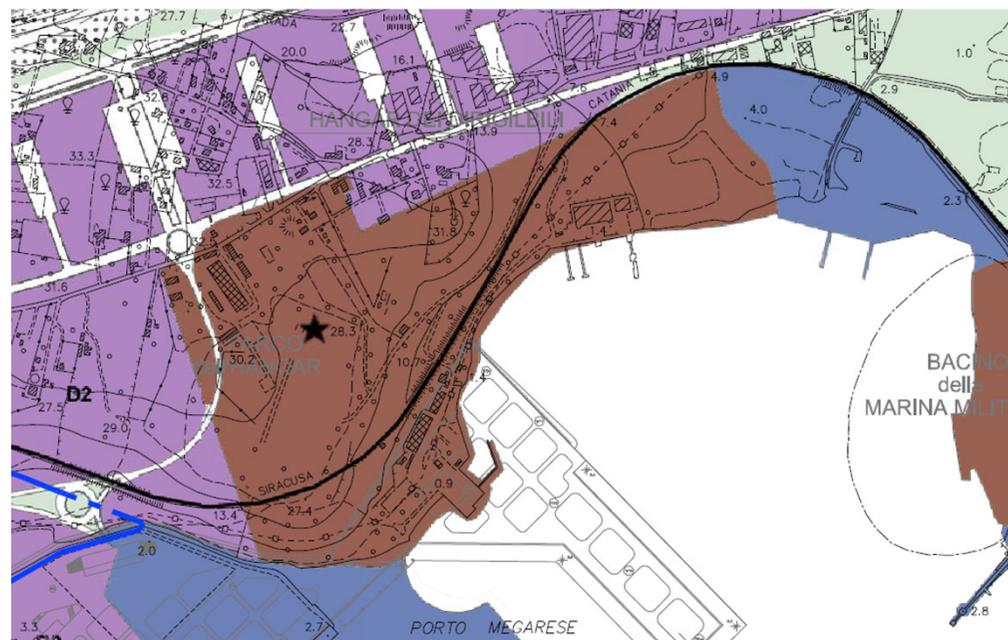
**NTA:**

L'articolo delle Norme di attuazione che disciplina il bene è l'**art. 31**: zone speciali «Aree Militari»

«Sono zone vincolate per la difesa nazionale dagli organi specifici. In esse pertanto l'edificazione sarà regolata da quegli organi.

Qualora dovessero essere abbandonate dagli impianti militari e sdemanializzate, al loro inglobamento nel territorio comunale e alla loro pianificazione si provvederà con piani particolareggiati di utilizzazione e coordinamento.

In ogni caso la loro superficie sarà totalmente devoluta ad attrezzature pubbliche integrative di quelle previste dal PRG»



**LEGENDA**

ZONE OMOGENEE		ZONE E SIMBOLI SPECIALI	
	A2 Centro storico di Brucoli		Aree portuali
	A3 Aree archeologiche vincolate o delimitate		Aree militari
	BR1 Ristrutturazione suburbana di M. Tauro		Ferrovie
	BR2 Ristrutturazione suburbana di M. Tauro		Confini comunali
	C2 Espansione resid. perman. di Brucoli		Verde pubblico non attrezzato
	C3 Espansione resid. perman. di M. Tauro		Aree di rispetto
	C4 Espansione resid. perman. di M. Tauro		Aree archeologiche non delimitate
	CD Espansione mista resid. e direz.		
	D1 Industrie esistenti		
	D2 Industrie del piano ASI		
	E1 Agricola		
	EC1 Agricola preferenz. per edil. stagionale		
	EC2 Agricola preferenz. per edil. stagionale		
	EC3 Agricola preferenz. per edil. stagionale		
	ET1 Agricola preferenziali per ricettività turistica		
	ET2 Agricola preferenziali per ricettività turistica		
	F Attrezzature urbane o comprensoriali		

## 4. Iter di valorizzazione e strumenti

### 4.1 Trasformazione

#### *I dati della trasformazione*

##### **Consistenze**

Superficie territoriale: mq 168.085

Superficie Hangar: mq 4.768

Superficie Fabbricati accessori: mq 2.837

##### **Il complesso è costituito dalle seguenti particelle:**

C.T. Fg. 52, p.lle 46, 47, 52, 86, 456, 458, 481, 31(parte), 58, 68, 73, 77(parte), 78 (parte), 444, 445, 446, 447, 451, 457, 477(parte).

N.B. Le particelle 31, 77, 78 e 477 del foglio 52 sono in parte oggetto di esproprio da parte di ITALFERR la cui materializzazione sui luoghi non è ancora stata eseguita.

Le particelle 31, 446, 447 e 451 sono momentaneamente consegnate alla Marina Militare limitatamente al periodo di realizzazione dell'intervento della condotta e successivamente saranno vincolate alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione Militare a tutela dell'infrastruttura militare.

##### **Nuovi usi**

- Per l'intera superficie, si prevede una destinazione d'uso coerente con il progetto e conforme agli strumenti di pianificazione urbana e territoriale e di tutela vigenti
- Per l'eventuale superficie esterna si prevede la realizzazione di aree destinate all'accessibilità, ai servizi e alle dotazioni. Per quanto riguarda gli standard urbanistici si potrà concordare con l'Amministrazione Comunale la loro realizzazione nelle vicinanze dell'immobile o la loro monetizzazione

##### **Tipologie di intervento**

Per l'intera superficie sono previste le tipologie di intervento in linea con i principi del progetto e conformi agli strumenti urbanistici e di tutela vigenti ed in linea e con le autorizzazioni alla concessione n°3429 e 3430 rilasciate dalla Soprintendenza.



★ Particelle catastali interessate da interventi da parte di ITALFERR e Marina Militare (vedi descrizione)



##### **STANDARD E ONERI URBANISTICI**

Il concessionario dovrà concordare con l'Amministrazione Comunale le modalità di calcolo e realizzazione, eventualmente anche attraverso monetizzazione.



## 4.2 Strumenti di valorizzazione

Per l'immobile oggetto del presente information memorandum è stato individuato il seguente strumento di seguito descritto

*Concessione / Locazione di valorizzazione (art. 3-bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n. 410/2001 e s.m.i.)*

## 4.2 Strumenti di valorizzazione

### *Concessione / Locazione di valorizzazione (art. 3-bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n. 410/2001 e s.m.i.)*

Si tratta di uno strumento di partenariato pubblico-privato che consente di sviluppare e valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico, attraverso l'affidamento a primari operatori privati, selezionati con procedure ad evidenza pubblica e dotati di idonei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi, del diritto di utilizzare gli immobili a fini economici per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del piano degli investimenti e della connessa gestione, e comunque non eccedente i 50 anni, a fronte della loro riqualificazione, riconversione funzionale e manutenzione ordinaria e straordinaria.

Attraverso lo strumento della concessione, l'investitore privato non grava il *proprio business plan* dei costi per l'acquisto degli immobili che rimangono di proprietà pubblica, mentre lo Stato, oltre ad incassare un canone per l'intera durata della concessione, risparmia gli oneri improduttivi di vigilanza, custodia, messa in sicurezza, manutenzione e riattiva nel contempo circuiti virtuosi di trasformazione urbana e sviluppo territoriale.

Il canone della concessione è determinato secondo valori di mercato, tenendo conto sia degli investimenti necessari per la riqualificazione e riconversione degli immobili, sia della ridotta remuneratività iniziale dell'operazione.

Con l'art. 58 co. 6 D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, è stata estesa l'applicabilità dello strumento anche in favore di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali (es. Consorzi di Comuni, Comunità Montane etc.) nonché società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti.

Alla scadenza della concessione, l'Ente proprietario/gestore rientra automaticamente nella piena disponibilità degli immobili concessi in uso, con l'acquisizione di ogni trasformazione, miglioria, addizione e accessione ad essi apportate. L'art. 1 co. 308 L. n. 228/2012 ha introdotto la possibilità di riconoscere al concessionario, al termine del periodo di tempo previsto dalla concessione, il diritto di prelazione per l'acquisto del bene al prezzo di mercato, ove sia verificato il raggiungimento della finalità di riqualificazione e riconversione dei beni e non sussistano esigenze di utilizzo per finalità istituzionali.

Il D.L. n. 95/2012 ha introdotto ulteriori disposizioni, prevedendo, da un lato, il riconoscimento al Comune che abbia contribuito alla valorizzazione urbanistica di una aliquota pari al 10% del canone riscosso dallo Stato e, dall'altro, la possibilità di sub-concedere a terzi le attività economiche o di servizio previste dal piano di gestione.

In caso di concessione di beni culturali pubblici, così come definiti dal D.Lgs. n. 42/2004, qualunque soggetto, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica, intenda effettuare erogazioni liberali per la realizzazione degli interventi di manutenzione, protezione e restauro, potrà godere di benefici fiscali ai sensi dell'art. 1 D.L. n. 83/2014. Tutte le informazioni sono disponibili sulla pagina ufficiale [www.artbonus.gov.it](http://www.artbonus.gov.it)

### 4.3 Percorso amministrativo

Nella fase di progettazione architettonica, definitiva ed esecutiva, successiva all'aggiudicazione, la proposta vincitrice dovrà essere sottoposta all'approvazione degli Enti competenti in materia edilizia, di pianificazione e di tutela e le scelte relative agli interventi dovranno essere dettagliate e supportate dalle opportune analisi ed elaborati tecnico-illustrativi (studio dei caratteri, analisi del degrado, dettaglio delle tecniche e dei materiali costruttivi, degli interventi di recupero sulle superfici e sulle strutture, delle soluzioni distributive e impiantistiche, studio di impatto ambientale, etc.).

In particolar modo, gli elaborati progettuali e le relative relazioni tecnico-illustrative saranno oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale per gli aspetti di coerenza urbanistica ed edilizia, dagli Enti sovraordinati competenti in materia di pianificazione territoriale e da parte delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali.

In tale contesto, sarà possibile dettagliare le scelte in merito agli interventi relativi a complessi storici, suscettibili di interesse culturale, documentale e identitario o sottoposti a precisi vincoli di tutela artistica, paesaggistica, ambientale.

La totalità delle opere, infatti, è per legge soggetta al parere delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali e agli indirizzi eventualmente emessi, affinché l'intervento di valorizzazione proposto possa garantire la massima tutela e salvaguardia degli immobili di pregio.

I progetti sottoposti all'attenzione degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia di pianificazione territoriale e urbana e di tutela, dovranno, comunque, conservare caratteristiche di piena aderenza con quanto esplicitato in fase preliminare nell'ambito del programma di valorizzazione.

## 4.4 Cooperazione a supporto del progetto

### *Enti coinvolti e strumenti finanziari attivabili a supporto degli investimenti*

Parallelo alla valorizzazione corre il tema della ricerca dei finanziamenti, di forme di sostegno attivabili e di specifici contributi che possono venire da Amministrazioni titolari di risorse, a vario titolo, possono contribuire al sostegno della filiera.

Tra i diversi riferimenti indicati nel PNRR, si evidenzia quanto indicato in particolare nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"

Componente M1C3 "Turismo e Cultura 4.0"

Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" che comprende interventi di valorizzazione del patrimonio storico per finalità turistiche e culturali presente nei piccoli centri italiani e nelle zone rurali

Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"

### Così come

*Le misure sviluppate nell'ambito della SNAI programmazione 2021-2027 - Fondo Complementare -aree obiettivo*

### Oppure misure specifiche

Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici, si concentra sulla Capitale per riqualificare il patrimonio del centro e della periferia e per potenziare le infrastrutture digitali.

Più in generale nel PNRR è comunque sottolineato l'aspetto fondamentale della valorizzazione del brand Italia, a partire da Giubileo 2025 e Cortina Milano 2026, creando percorsi alternativi e un'offerta differenziata.

Si intende contribuire in termini di progettualità, con interventi di valorizzazione del patrimonio e sviluppo del turismo sostenibile, per la promozione dei territori italiani.

## 5. Indicazioni

### 5.1 Accordi, provvedimenti e pareri

*Il percorso di valorizzazione del bene è l'esito di un processo di concertazione istituzionale intrapreso dall'Agenzia del Demanio, con gli Enti locali e le Amministrazioni competenti in materia di pianificazione urbana e territoriale e di tutela.*

**Il percorso di valorizzazione è stato condiviso con gli Enti competenti in materia di tutela e pertanto:**

- **Vincolo di interesse storico artistico** emesso dalla *SOPRINTENDENZA DEI BBCCAA di Siracusa* - ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con DDG 3028 del 5/11/2014
- **Parere favorevole** alla concessione è stato e emesso dalla *SOPRINTENDENZA DEI BBCCAA di Siracusa* ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004, con Decreti n° 3429 e 3430 del 08.07.2025

La concessione è autorizzata alle seguenti condizioni:

- che siano rispettate le prescrizioni concernenti le modalità d'uso dell'Hangar per dirigibili così come indicate nel D.A. n. 2739 del 24.12.1987 e confermate dal D.D.G. n. 3028 del 17.07.2019;
- che sia l'Hangar e sia le unità di pertinenza sopra individuate siano destinati ad un uso compatibile con le loro caratteristiche storico e architettoniche. La nuova destinazione d'uso dovrà essere differenziata per singole unità e dovrà integrarsi perfettamente con ogni contenitore culturale;
- che l'”Area Parco Hangar per Dirigibili” sopra individuata sia destinata ad un uso compatibile con le caratteristiche storico e naturalistiche della stessa;
- che siano adottate tutte quelle misure indirizzate alla tutela e alla conservazione del Bene mediante una coerente, coordinata e programmata attività di manutenzione e restauro;
- che siano previste attività dirette a promuovere la conoscenza del bene culturale e che siano garantite le migliori condizioni di fruibilità in sicurezza e in orari compatibili con la futura destinazione d'uso
- che l'esecuzione di eventuali lavori e opere di qualsiasi genere sia obbligatoriamente autorizzata preventivamente dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/04 ss.mm.ii.

## 5.2 Focus indicazioni progettuali

La proposta di recupero e riuso presentata dovrà essere in linea con il **valore identitario**, gli **elementi costitutivi** e l'**organicità dell'impianto** architettonico ed **in coerenza con il contesto naturale** in cui il bene è inserito, salvaguardandone i caratteri paesaggistico ambientali con l'obiettivo di potenziare la fruizione del territorio costiero di riferimento.

Si dovrà prevedere un mix di funzioni che consentano la gestione privata e garantiscano al contempo l'accessibilità e la **fruibilità pubblica** dell'immobile in tutti gli spazi interni ed esterni, in modo permanente o temporaneo, in occasione di eventi e attività culturali finalizzate a garantire un turismo sostenibile e lo sviluppo locale ovvero assicurare un processo duraturo di sviluppo locale volto a migliorare la visibilità del contesto territoriale in cui è inserito.

In riferimento alle indicazioni e prescrizioni contenute nei documenti di vincolo/tutela e di pianificazione territoriale-urbana evidenziate dalla Sovrintendenza *la valorizzazione del bene deve fare perno sulla sua importanza storica oltre che sull'eccezionalità delle caratteristiche costruttive che lo contraddistinguono, trattandosi di un prezioso ed unico esempio di architettura della I Guerra Mondiale*

- **punti di forza e le opportunità della valorizzazione** riferite sia all' immobile che all'ambito territoriale a sostegno della conoscenza dell'ambiente e della salvaguardia degli ecosistemi esistenti anche in relazione all'uso di nuove tecnologie nel settore dell'efficientamento energetico

## ALLEGATI TECNICI ALL'INFO MEMO

- **Decreto di vincolo;**
- **Autorizzazione alla concessione n°3429 e 3430 ,**
- **C.D.U. anno 2020 e 2022,**
- **Ordinanza Sindacale del 03 aprile 2020**

Allegato: Decreto di Vincolo

- D.D.G. n. 3028



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;  
VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante "Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana";  
VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e ss.mm. ed ii.  
VISTO il D.D.G n. 6434 del 26 maggio 2008 recante "Modalità per la verifica ex art. 12 del D.L.vo n. 42/2004, dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica";  
VISTO la nota prot. n. 10213 del 08.07.2014 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa avvia d'ufficio il procedimento per la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 del complesso immobiliare "Aeroscalo per dirigibili", consistente in un'area al cui interno insistono l'hangar per dirigibili e i suoi edifici di servizio, sito in Augusta in contrada Pastandrea, snc, di proprietà dell'Agenzia del Demanio;  
VISTO il parere espresso dalla predetta Soprintendenza con la nota prot. n. 11990 del 13.08.2014;  
VISTO il D.A. n. 2739 del 24.12.1987 con il quale l'Assessorato per i Beni Culturali della Regione Sicilia ha già dichiarato, ai sensi degli artt. 1 e 4 della L. 1089/1939, l'hangar dei dirigibili, distinto al catasto del comune di Augusta al foglio 52 part. 46, opera di alto interesse storico-monumentale;  
CONSIDERATO che tutta l'area dell'Aeroscalo, della quale l'hangar rappresenta l'eccezionalità costruttiva, è da ritenersi un unicum, assimilabile a una cittadella militare, meritevole di tutela nel suo complesso;  
RITENUTO pertanto di confermare il sopracitato D.A. n. 2739 e di estendere la tutela a tutta l'area dell'Aeroscalo;  
RITENUTO che il complesso immobiliare sopraindicato: denominato "Aeroscalo per dirigibili" provincia di Siracusa comune di Augusta sito in contrada Pastandrea, snc distinto nel catasto terreni del comune di Augusta al foglio 52 particelle 31, 46, 47, 51, 52, 58, 68, 72, 73, 75, 77, 78, 86, 444, 445, 446, 447, 451, 452, 453, 454, 455, 457 e 458, come da allegata planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss. mm. ii. in quanto espressione di un'idea progettuale studiata nei minimi dettagli compositivi e funzionali, che offre uno spaccato degli albori della storia dell'Aeronautica Militare

Italiana, come meglio espresso nella relazione storico-artistica allegata.

DECRETA

ART. 1) Il complesso immobiliare denominato "Aeroscalo per dirigibili" sito nel Comune di Augusta, così come individuato in premessa, viene dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ii. e rimane sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nello stesso decreto legislativo.

ART. 2) Le planimetrie catastali e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

ART. 3) Il presente decreto conferma il D.A. n. 2739 del 24.12.1987.

ART. 4) Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. il presente provvedimento sarà trascritto, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo.

ART. 4) Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 120 giorni dalla data di notifica dello stesso, ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Regione Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della L. n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, li 05 NOV. 2014

IL DIRIGENTE GENERALE  
*Giuliano*



p. cae *[Signature]*

## Allegato: Autorizzazione concessione D.R.S. 3429

allegato a DEMANIO.AGDSI01.REGISTRO  
UFFICIALE.0011748.08-07-2025.I

- D.R.S. n. 3429



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**  
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

### II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

**VISTA** la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante "Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana";

**VISTO** il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e ss.mm. ed ii.;

**VISTO** il D.P. Reg. n. 723 del 17.02.2025 con il quale l'ing. Mario La Rocca è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 14.02.2025;

**VISTO** il D.D.G. n. 890 del 19.02.2025 con il quale viene conferita all'architetto Silvia Occhipinti, dirigente responsabile del Servizio 3 Tutela e Acquisizioni - Pianificazione paesaggistica, la delega alla firma degli atti di competenza;

**VISTA** la nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 8703 del 22.05.2025 acquisita al prot. n. 20008 del 26.05.2025 con la quale si chiede l'autorizzazione alla concessione in uso dell'immobile denominato "Hangar per Dirigibili e unità di pertinenza" sito nel comune di Augusta (SR) contrada Costa Pisone censito al catasto del comune di Augusta al foglio 52, particelle 46, 47, 52, 86, 456, 458 e 481;

**CONSIDERATO** che l'immobile ai sensi del D. Lgs. 42/04 ss.mm.ii. è stato sottoposto a provvedimento di tutela con il D.D.G. n. 3028 del 17.07.2019 che ha confermato la declaratoria n. 2739 del 24.12.1987 estendendo la tutela a tutta l'area dell'Aeroscalo di cui l'Hangar rappresenta l'eccezionalità costruttiva;

**VISTA** la nota prot. n. 4169 del 09.06.2025 acquisita al prot. n. 21841 del 10.06.2025 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, considerato che l'Aeroscalo è stato inserito dall'Agenzia del Demanio nel "Progetto Valore Paese - Dimore", valutati i progetti di futura utilizzazione e valorizzazione del bene culturale, esprime parere favorevole alla concessione in uso con prescrizioni e condizioni.

**CONSIDERATO** che la futura destinazione d'uso turistico-ricettiva con attività socio-ricreative ed esplorative è compatibile con la natura storica e naturalistica del Bene e che gli obiettivi di valorizzazione verranno raggiunti attraverso la ricontestualizzazione culturale e turistica dell'Hangar e degli immobili di pertinenza;

**RITENUTO** di accogliere l'istanza dell'Agenzia del Demanio

### DECRETA

#### ART. 1)

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, si autorizza ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. l'Agenzia del Demanio alla concessione in uso dell'immobile denominato "Hangar per Dirigibili e unità di pertinenza" sito nel comune di Augusta (SR) contrada Costa Pisone censito al catasto del comune di Augusta al foglio 52, particelle 46, 47, 52, 86, 456, 458 e 481;

#### ART. 2)

Il presente provvedimento autorizza la concessione in conformità al parere reso dalla Soprintendenza di Siracusa con nota prot. n. 4169 del 09.06.2025 con le seguenti prescrizioni e condizioni che dovranno essere integralmente riportate nel contratto di concessione, del quale dovranno costituire obbligazione ed oggetto di apposita clausola risolutiva:

-che siano rispettate le prescrizioni concernenti le modalità d'uso dell'Hangar per dirigibili così come indicate nel D.A. n. 2739 del 24.12.1987 e confermate dal D.D.G. n. 3028 del 17.07.2019;

-che sia l'Hangar e sia le unità di pertinenza sopra individuate siano destinati ad un uso compatibile con le loro caratteristiche storico e architettoniche. La nuova destinazione d'uso dovrà essere differenziata per singole unità e dovrà integrarsi perfettamente con ogni contenitore culturale;

-che siano adottate tutte quelle misure indirizzate alla tutela e alla conservazione del Bene mediante una coerente, coordinata e programmata attività di manutenzione e restauro;

-che siano previste attività dirette a promuovere la conoscenza del bene culturale e che siano garantite le migliori condizioni di fruibilità in sicurezza e in orari compatibili con la futura destinazione d'uso

-che l'esecuzione di eventuali lavori e opere di qualsiasi genere sia obbligatoriamente autorizzata preventivamente dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/04 ss.mm.ii.

#### ART. 3)

Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle disposizioni in materia di tutela.

#### ART. 4)

Il presente decreto verrà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014. e notificato all'Agenzia del Demanio e alla Soprintendenza di Siracusa.

PALERMO, li 08 luglio 2025

Il Dirigente del Servizio  
Arch. Silvia Occhipinti

SILVIA  
OCCHIPINTI  
REGIONE  
SICILIANA  
DIRIGENTE  
08.07.2025  
13:28:41  
GMT+02:00



## Allegato: Autorizzazione concessione D.R.S. 3430

allegato a DEMANIO.AGDSI01.REGISTRO  
UFFICIALE.0011749.08-07-2025.I

- D.R.S. n. 3430



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**  
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

**VISTA** la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante "Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana";

**VISTO** il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e ss.mm. ed ii.;

**VISTO** il D.P. Reg. n. 723 del 17.02.2025 con il quale l'ing. Mario La Rocca è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 14.02.2025;

**VISTO** il D.D.G. n. 890 del 19.02.2025 con il quale viene conferita all'architetto Silvia Occhipinti, dirigente responsabile del Servizio 3 Tutela e Acquisizioni - Pianificazione paesaggistica, la delega alla firma degli atti di competenza;

**VISTA** la nota dell'Agenzia del Demanio acquisita per il tramite della Soprintendenza di Siracusa con la quale si chiede l'autorizzazione alla concessione in uso dell'immobile denominato "Area Parco Hangar per Dirigibili", facente parte del complesso "Aerostadio per dirigibili", sito nel comune di Augusta (SR) contrada Costa Pisone censito al catasto del comune di Augusta al foglio 52, particelle 34, 58, 68, 73, 77, 78, 444, 445, 446, 447, 451, 457 e 477 (derivante, quest'ultima, dal frazionamento della particella 75);

**CONSIDERATO** che l'immobile ai sensi del D. Lgs. 42/04 ss.mm.ii. è stato sottoposto a provvedimento di tutela con il D.D.G. n. 3028 del 17.07.2019 che ha confermato la declaratoria n. 2739 del 24.12.1987 estendendo la tutela a tutta l'area dell'Aerostadio per dirigibili di cui l'area parco è parte;

**VISTA** la nota prot. n. 4161 del 09.06.2025 acquisita al prot. n. 21841 del 10.06.2025 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, considerato che l'Aerostadio è stato inserito dall'Agenzia del Demanio nel "Progetto Valore Paese – Dimore", valutati i progetti di futura utilizzazione e valorizzazione del bene culturale, esprime parere favorevole alla concessione in uso con prescrizioni e condizioni.

**CONSIDERATO** che la futura destinazione d'uso turistico-ricettiva con attività socio-ricreative ed esplorative è compatibile con la natura storica e naturalistica del Bene e che gli obiettivi di valorizzazione verranno raggiunti attraverso la ricontestualizzazione culturale e turistica dell'Hangar e degli immobili di pertinenza;

**RITENUTO** di accogliere l'istanza dell'Agenzia del Demanio

**DECRETA**

**ART. 1)**

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, si autorizza ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. l'Agenzia del Demanio alla concessione in uso dell'immobile denominato "Area Parco Hangar per Dirigibili" sito nel comune di Augusta (SR)

contrada Costa Pisone censito al catasto del comune di Augusta al foglio 52, particelle 34, 58, 68, 73, 77, 78, 444, 445, 446, 447, 451, 457 e 477 (derivante, quest'ultima, dal frazionamento della particella 75).

**ART. 2)**

Il presente provvedimento autorizza la concessione in conformità al parere reso dalla Soprintendenza di Siracusa con nota prot. n. 4169 del 09.06.2025 con le seguenti prescrizioni e condizioni che dovranno essere integralmente riportate nel contratto di concessione, del quale dovranno costituire obbligazione ed oggetto di apposita clausola risolutiva:

-che l'"Area Parco Hangar per Dirigibili" sopra individuata sia destinata ad un uso compatibile con le caratteristiche storico e naturalistiche della stessa;

-che siano adottate tutte quelle misure indirizzate alla tutela e alla conservazione del bene culturale nella sua interezza mediante una coerente, coordinata e programmata attività di manutenzione;

-che siano previste attività dirette a promuovere la conoscenza del bene culturale e che siano garantite le migliori condizioni di fruibilità in sicurezza e in orari compatibili con la futura destinazione d'uso

-che l'esecuzione di eventuali lavori e opere di qualsiasi genere sia obbligatoriamente autorizzata preventivamente dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/04 ss.mm.ii.

**ART. 3)**

Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle disposizioni in materia di tutela.

**ART. 4)**

Il presente decreto verrà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014.e notificato all'Agenzia del Demanio e alla Soprintendenza di Siracusa.

**PALERMO, li 08 luglio 2025**

**Il Dirigente del Servizio**  
**Arch. Silvia Occhipinti**

SILVIA  
OCCHIPINTI  
REGIONE  
SICILIANA  
DIRIGENTE  
08.07.2025  
13:28:21  
GMT+02:00



Allegato: C.D.U. anno 2020



COMUNE DI AUGUSTA

V SETTORE – Pianificazione del Territorio  
1° Servizio - Ufficio Edilizia Privata

Prot. n. \_\_\_\_\_

Del 4 MAR. 2020

**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA  
IL RESPONSABILE DEL V SETTORE**

VISTA l'istanza dell'AGENZIA DEL DEMANIO, pervenuta a questo Comune il 23/01/2020 con il n° 4972 tendente ad ottenere un certificato attestante la destinazione urbanistica prevista dal P.R.G. del Comune di Augusta del terreno ubicato in Tenere di Augusta in catasto al foglio n° 52 part.lla n° 479-482-486-60-484-55-476-477-78-77-447-445-446-444-58-31-451-68-73-457;

VISTA la Determina del Responsabile di Settore n° 284 del 17/02/2020;

VISTO il PRG vigente ( Calandra ) approvato con D.A n. 171/75;

VISTO il P.R.A.S.I.S. adottato dall'ASI con delibera n. 33 del 29.11.2004 e con D. Dir. n. 582/DRU/2001, D. Dir. 621/DRU/2006 e D.D.G. n. 827/2009;

VISTA la L.R. n° 15 del 30/04/1991;

VISTI gli atti d'Ufficio;

VISTO il Piano Paesistico della Provincia di Siracusa, comprendente gli ambiti regionali 14 e 17, approvato con D.A. n° 5040 del 20/10/2017 e pubblicato in G.U. n° 12 del 16/03/2018;

**PRESO ATTO** che i vincoli del P.R.G. Calandra sono decaduti in data 01/01/1993, ai sensi dell'art. 2 L.R. 15/91.

**ATTESTA**

che il terreno ubicato in Tenere di Augusta in catasto al foglio n° 52 part.lla n° 479-482-486-60-484-55( per il 50% circa)-476-477-78-77-447-445-446-444-58-31-451-68( per il 40% circa)-73-457( per il 60% circa)-, nel P.R.G. vigente "CALANDRA" di questo Comune, ricade in zona denominata "AREE MILITARI".

Le particelle n° 55( per il 50% circa)-68( per il 60% circa)-457( per il 40% circa) nel P.R.G. vigente "CALANDRA" di questo Comune, ricadono in ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "D" – SOTTOZONA D/2 – INDUSTRIE DEL PIANO A.S.I."

Parte della particella n° 457 ricade in **previsione viaria** del P.R.G. Calandra.

Nel P.R.A.S.I.S. adottato dall'ASI con delibera n. 33 del 29.11.2004 e con D. Dir. n. 582/DRU/2001, D. Dir. 621/DRU/2006 e D.D.G. n. 827/2009, ma non recepito da questo Comune, le particelle:

- n° 479-482-486-60-484-447( per il 40% circa)-445 ricadono in zone "S" (Aree Portuali);
- parte delle n° 446-444-445 ricadono in **area di rispetto ferroviario**;
- parte della n° 479 ricade in **area ferroviaria**;

**Art. 22**

Le sottozone individuate nelle tavole di piano con il simbolo letterale D/2 sono aree già individuate e vincolate dal Piano di Sviluppo Industriale. Per esse valgono le norme approvate dal Comitato dei Ministri per

V Settore – Pianificazione del Territorio – Via delle Saline s.n.c. – 96011 Augusta (SR)  
Indirizzo PEC: [protocollocomunedaugusta@postpec.it](mailto:protocollocomunedaugusta@postpec.it)

1

il Mezzogiorno in sede della relativa legislazione settoriale, e quelle specifiche del P.R. dell'Area Industriale del Siracusano (Piano A.S.I.) approvato con D.P.R.S. in data 29/9/1973.

**Art. 31 zone speciali "Aree Militari"**

Sono zone vincolate per la difesa nazionale dagli organi specifici. In esse pertanto l'edificazione sarà regolata da quegli organi.

Qualora dovessero essere abbandonate dagli impianti militari e sdemanzializzate, al loro inglobamento nel territorio comunale e alla loro pianificazione si provvederà con piani particolareggiati di utilizzazione e coordinamento.

In ogni caso la loro superficie sarà totalmente devoluta ad attrezzature pubbliche integrative di quelle previste dal P.R.G..

**Art. 32 zone speciali "Aree ferroviarie"**

Sono zone in atto destinate alle esigenze ferroviarie.

In attesa di auspicabili modifiche dei tracciati di linea ed ammodernamento degli impianti, oltre alle norme di salvaguardia previste dalla legislazione specifica inerente il settore, viene col presente articolo prescritto che l'edificazione nelle aree latitanti le zone di proprietà delle ferrovie non possa andare a confine, neppure con pareti cieche, ma debba tenersi ad una distanza pari alla metà dell'altezza dei fabbricati da realizzare e, comunque a non meno di ml. 5,00.

**Art. 34 zone speciali "Aree di rispetto"**

Le aree di rispetto, indicate in planimetria con velatura grigio chiaro, sono aree (appartenenti a qualsiasi zona o sottozona) nelle quali ai fini della produzione dei nastri stradali, della costa marina e di particolari valori naturalistici, paesaggistici, ambientali e archeologici l'edificazione non è consentita oppure è limitata e sottoposta a particolari controlli e condizioni.

Pertanto per esse valgono le seguenti norme:

1. – le aree di rispetto a protezione dei nastri stradali, in corrispondenza delle zone omogenee "D" ed "E" (e in ogni sottozona relativa), sono sottoposte al disposto del D.M. 1/4/1968 dei LL.PP. e sono quindi inedificabili, per profondità variabili a seconda delle caratteristiche stradali;
2. – parametri inedificabili sono anche le aree di rispetto a protezione dei canali torrentizi, dei margini dei fiordi che caratterizzano il territorio augustano, per una profondità dai fondi valle o dalla battigia dei fiordi pari alle indicazioni dei grafici di piano e comunque pari ad almeno 50 metri;
3. – le aree di rispetto a protezione della costa marina (della profondità pressoché uniforme di 200 m.) sono solo parzialmente edificabili. Infatti nella fascia prossima alla battigia, della profondità costante di m. 70 per le zone "BR/2" e "C/4" e di m. 100 per tutte le rimanenti, è consentita la realizzazione di attrezzature smontabili per la balneazione ed eventuali piccole opere portuali per l'attracco dei natanti, ma è vietata la realizzazione di nuove opere edili a carattere fisso anche se precario (concessioni demaniali). Qualora la fascia costiera demaniale fosse in qualche punto più profonda di 100 m. sarà totalmente in edificabile;
4. – nella ulteriore fascia, distante in genere da 70 a 200 m. dalla battigia nelle zone "BR/2" e "C/4", e da 100 a 200 m. per tutte le rimanenti zone, l'edificazione è permessa con le norme relative a ciascuna zona o sottozona, ma con le seguenti limitazioni:
  - a. l'edilizia residenziale sarà limitata ad altezze max di m. 4,00 e ad un solo piano; la densità fondiaria sarà pari alla densità territoriale prescritta per ciascuna zona;
  - b. l'edilizia alberghiera e l'attrezzatura turistica d'uso pubblico, anche se privata, saranno limitate ad altezze max. di m. 8,00 ferme restando la densità fondiaria e gli altri parametri stabiliti per ciascuna sottozona;
  - c. nell'edificazione dovrà aversi cura di ubicare i nuovi fabbricati in modo da alterare il meno possibile le caratteristiche ambientali naturali; saranno pertanto vietati i grandi sbancamenti, la realizzazione di muri di sostegno di altezza superiore a m. 2,00; la collocazione di nuova edilizia sulle emergenze naturali orografiche;
5. le aree di rispetto a protezione di appicchi e strapiombi naturali o di cocuzzoli collinari sono sottoposti a vincoli analoghi di cui al precedente comma 4;
6. il volume edilizio non realizzabile nelle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità, può essere trasferito nelle parti non vincolate dello stesso comprensorio sottoposto a piano particolareggiato o piano di

V Settore – Pianificazione del Territorio – Via delle Saline s.n.c. – 96011 Augusta (SR)  
Indirizzo PEC: [protocollocomunedaugusta@postpec.it](mailto:protocollocomunedaugusta@postpec.it)

2

lottizzazione, semprechè siano rispettati i limiti max. di densità territoriale e fondiaria specifici di ciascuna sottozona.

Le particelle di che trattasi sono altresì soggette ai seguenti vincoli:

1. Le particelle n° 482-486( per il 60% circa)-60( per il 50% circa)-484( per il 50% circa)-55( per il 40% circa)-476-477-78-77( per il 60% circa) ricadono **dentro la fascia di rispetto costiera dei 150 mt.**, disciplinata dall'art. 34 di cui in epigrafe e dalla normativa vigente L.R. 15/91 e L.N. 431/85 (Galasso);
2. Le particelle n° 447-445-446-444( per il 70% circa)-58-31-451( per il 50% circa) ricadono **dentro la fascia di rispetto costiera dei 300 mt.;**
3. La particella n° 479 ricade **per parte nei 150 mt. e per parte nei 300 mt.;**
4. Le particelle n° 479( per il 30% circa)-60-484-55( per il 80% circa)-476( per il 80% circa)-477( per il 50% circa)-77( per il 90% circa)-447( per il 75% circa)-445( per il 70% circa)-446( per il 80% circa)-444-58-451( per il 70% circa)-68( per il 80% circa)-73-457 ricadono in **AREA DI TUTELA – Livello 1** del Piano Paesistico della Provincia di Siracusa;
5. Le particelle n° 479( per il 70% circa)-482-55( per il 20% circa)-476( per il 20% circa)-477( per il 50% circa)-78-77( per il 10% circa)-447( per il 25% circa)-445( per il 30% circa)-446( per il 20% circa)-31-451( per il 30% circa) ricadono in **AREA DI TUTELA – Livello 3** del Piano Paesistico della Provincia di Siracusa;
6. Parte della particella n° 476 è soggetta **alla fascia di rispetto ferroviaria**, disciplinata dall'art. 32 di cui in epigrafe;
7. La particella n° 447 è attraversata **da ferrovia**, disciplinata dall'art. 32 di cui in epigrafe;

I vincoli del P.R.G. Calandra sono decaduti in data 01/01/1993, ai sensi dell'art. 2 L.R. 15/91.

Sono ammessi esclusivamente interventi nei quali sia verificata la compatibilità sia in rapporto a quanto prescritto dal vigente PRG che con il sopracitato P.R.A.S.I.S.

Si rilascia in carta semplice

IL TECNICO ISTRUTTORE  
(Geom. A. Mochitto)



IL RESPONSABILE DEL V SETTORE  
(Dott. Gaetano Umberto NOE')

## Allegato: C.D.U. anno 2022



**COMUNE DI AUGUSTA**  
**V SETTORE – Pianificazione del Territorio**  
 1° Servizio – S.U.E.

DEMANIO.AGDSI01.REGISTRO  
 UFFICIALE.0014737.21-09-2022.1

Prot. n. \_\_\_\_\_

Del 21/09/2022

### CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

**VISTA** l'istanza avanzata dall'AGENZIA DEL DEMANIO Direzione Regione Sicilia pervenuta al protocollo generale di questo Comune 19/09/2022, in atti al n° 61135, tendente ad ottenere un certificato attestante la destinazione urbanistica, prevista dal P.R.G. del Comune di Augusta, degli immobili ubicati in Tenere di Augusta in catasto al foglio n° 52 particelle n° 46-47-52-55-60-86-456-458-476-481-482-484-486;

**VISTO** il PRG vigente ( Calandra ) approvato con D.A. n° 171/75;

**VISTO** il Piano Regolatore dell'Area di Sviluppo Industriale di Siracusa (P.R.A.S.I.S.) approvato dall'Assessorato Territorio Ambiente con D.Dir. 582 del 13.11.2001 e successivi aggiornamenti e varianti approvati rispettivamente con D.Dir. 621/DRU del 26.05.2006 e con D.D.G. 827 del 04.08.2009;

**TENUTO CONTO** della Determinazione Dirigenziale n. 519 del 14/03/2022 avente ad oggetto: "Adeguamento del Piano Regolatore Comunale di Augusta alle prescrizioni del Piano Regolatore del consorzio ex A.S.I. di Siracusa (oggi I.R.S.A.P. – Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive – Ente pubblico non economico L.R. 8/2012)";

**VISTI:**

- il D.Dir. 582 del 13.11.2001;
- il D.Dir. 621/DRU del 26.05.2006;
- il D.D.G. 827 del 04.08.2009;

**VISTE** le Norme di Attuazione - giusto "Decreto Dirigenziale A.R.T.A. n. 827/D.D.G. del 04/08/2009";

**VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 13 agosto 2020, "Norme per il governo del territorio";

**VISTO** il Piano Paesistico della Provincia di Siracusa, comprendente gli ambiti regionali 14 e 17, approvato con Decreto Assessoriale n° 5040 del 20/10/2017 e pubblicato in G.U. n° 12 del 16/03/2018;

**VISTI** gli atti d'Ufficio;

#### ATTESTA

- che gli immobili ubicati in Tenere di Augusta in catasto al foglio n° 52 particelle n° 484-60-486-482 ricadono nel Piano Regolatore dell'Area di Sviluppo Industriale di Siracusa (P.R.A.S.I.S.) in zona "S" (Aree Portuali). Sul suddetto agglomerato si applicano le disposizioni dettate dagli artt. 8-9-10-11-12-13 e 14 delle Norme di Attuazione del P.R.A.S.I.S., che si allegano alla presente a farne parte integrante.
- che gli immobili ubicati in Tenere di Augusta in catasto al foglio n° 52 particelle 55 (per il 40%) -86 (per il 70%) nel P.R.G. vigente "CALANDRA" ricadono in ZONA

TERRITORIALE OMOGENEA "D" – SOTTOZONA D/2 – INDUSTRIE DEL PIANO A.S.I..

- che gli immobili ubicati in Tenere di Augusta in catasto al foglio n° 52 particelle 484-60-486-482-476-52-458-481-456-46-47-55 (per il 60%) -86 (per il 30%) nel P.R.G. vigente "CALANDRA" di questo Comune, ricadono in zona "DENOMINAZIONE "AREE MILITARI".

Le suddette particelle sono disciplinate dai seguenti articoli 22, 31, 32 e 34 delle norme di attuazione che di seguito si trascrivono:

#### Art. 22

Le sottozone individuate nelle tavole di piano con il simbolo letterale D/2 sono aree già individuate e vincolate dal Piano di Sviluppo Industriale. Per esse valgono le norme approvate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno in sede della relativa legislazione settoriale, e quelle specifiche del P.R. dell'Area Industriale del Siracusano (Piano A.S.I.) approvato con D.P.R.S. in data 29/9/1973.

#### Art. 31 zone speciali "Aree Militari"

Sono zone vincolate per la difesa nazionale dagli organi specifici. In esse pertanto l'edificazione sarà regolata da quegli organi.

Qualora dovessero essere abbandonate dagli impianti militari e sdemanializzate, al loro inglobamento nel territorio comunale e alla loro pianificazione si provvederà con piani particolareggiati di utilizzazione e coordinamento.

In ogni caso la loro superficie sarà totalmente devoluta ad attrezzature pubbliche integrative di quelle previste dal P.R.G.

#### Art. 32 zone speciali "Aree ferroviarie"

Sono zone in atto destinate alle esigenze ferroviarie.

In attesa di auspicabili modifiche dei tracciati di linea ed ammodernamento degli impianti, oltre alle norme di salvaguardia previste dalla legislazione specifica inerente il settore, viene col presente articolo prescritto che l'edificazione nelle aree latitanti le zone di proprietà delle ferrovie non possa andare a confine, neppure con pareti cieche, ma debba tenersi ad una distanza pari alla metà dell'altezza dei fabbricati da realizzare e, comunque a non meno di ml. 5,00.

#### Art. 34 zone speciali "Aree di rispetto"

Le aree di rispetto, indicate in planimetria con velatura grigio chiaro, sono aree (appartenenti a qualsiasi zona o sottozona) nelle quali ai fini della produzione dei nastri stradali, della costa marina e di particolari valori naturalistici, paesaggistici, ambientali e archeologici l'edificazione non è consentita oppure è limitata e sottoposta a particolari controlli e condizioni.

Pertanto per esse valgono le seguenti norme:

1. le aree di rispetto a protezione dei nastri stradali, in corrispondenza delle zone omogenee "D" ed "E" (e in ogni sottozona relativa), sono sottoposte al disposto del D.M. 1/4/1968 dei LL.PP. e sono quindi inedificabili, per profondità variabili a seconda delle caratteristiche stradali;
2. parametri inedificabili sono anche le aree di rispetto a protezione dei canali torrentizi, dei margini dei fiordi che caratterizzano il territorio augustano, per una profondità dai fondi valle o dalla battigia dei fiordi pari alle indicazioni dei grafici di piano e comunque pari ad almeno 50 metri;
3. le aree di rispetto a protezione della costa marina (della profondità pressoché uniforme di 200 m.) sono solo parzialmente edificabili. Infatti nella fascia prossima alla battigia, della profondità costante di m. 70 per le zone "BR/2" e "C/4/" e di m. 100 per tutte le rimanenti, è consentita la realizzazione di attrezzature smontabili per la balneazione ed eventuali piccole opere portuali per l'attracco dei natanti, ma è vietata la realizzazione di nuove opere edili a carattere fisso anche se precario (concessioni demaniali). Qualora la fascia costiera demaniale fosse in qualche punto più profonda di 100 m. sarà totalmente in edificabile;
4. nella ulteriore fascia, distante in genere da 70 a 200 m. dalla battigia nelle zone "BR/2" e "C/4", e da 100 a 200 m. per tutte le rimanenti zone, l'edificazione è permessa con le norme relative a ciascuna zona o sottozona, ma con le seguenti limitazioni:
  - a. l'edilizia residenziale sarà limitata ad altezze max di m. 4,00 e ad un solo piano; la densità fondiaria sarà pari alla densità territoriale prescritta per ciascuna zona;
  - b. l'edilizia alberghiera e l'attrezzatura turistica d'uso pubblico, anche se privata, saranno limitate ad altezze max. di m. 8,00 ferme restando la densità fondiaria e gli altri parametri stabiliti per ciascuna sottozona;
  - c. nell'edificazione dovrà aversi cura di ubicare i nuovi fabbricati in modo da alterare il meno possibile le caratteristiche ambientali naturali; saranno pertanto vietati i grandi sbancamenti, la realizzazione di muri di sostegno di altezza superiore a m. 2,00; la collocazione di nuova edilizia sulle emergenze naturali orografiche;
5. le aree di rispetto a protezione di appicchi e strapiombi naturali o di cocuzzoli collinari sono sottoposti a vincoli analoghi di cui al precedente comma 4;
6. il volume edilizio non realizzabile nelle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità, può essere trasferito nelle parti non vincolate dello stesso comprensorio sottoposto a piano particolareggiato o piano di lottizzazione, sempreché siano rispettati i limiti max. di densità territoriale e fondiaria specifici di ciascuna sottozona.

Le particelle di che trattasi sono altresì soggette ai seguenti vincoli:

1. Le particelle n° 484-486-55-476-482 sono soggette alla fascia di rispetto ferroviaria, disciplinata dall'art. 32 di cui in epigrafe;
2. Le particelle n° 458-46-86 sono soggette in previsione viaria del P.R.G. Calandra, disciplinata dall'art. 34 di cui in epigrafe.
3. Le particelle n° 55-46-86 sono soggette alla fascia di rispetto stradale (S.P.), disciplinata dall'art. 26 (art. 16 Cod. Str.) fasce di rispetto fuori dai centri abitati, e dall'art. 34 di cui in epigrafe;
4. Le particelle n° 60-476-484 (per il 50%)-486 (per il 75%)-482 (per il 90%)-55 (per il 30%) sono soggette alla fascia di rispetto costiero dei 150 mt., disciplinata dall'art. 34 di cui in epigrafe e dalla normativa vigente L.R. 15/91 e L.N. 431/85 (Galasso);
5. Le particelle n° 484 (per il 50%)-486 (per il 25%)-55 (per il 65%) sono soggette alla fascia di rispetto costiero dei 300 mt., disciplinata dall'art. 34 di cui in epigrafe e dalla normativa vigente L.R. 15/91 e L.N. 431/85 (Galasso);
6. Le particelle n° 484-60-486-47-86-52-458-482 (per il 15%)-55 (per il 85%)-476 (per il 75%)-481 (per il 95%)-46 (per il 95%)-456 (per il 15%) sono soggette in AREA DI TUTELA –

V Settore – Pianificazione del Territorio  
Via delle Saline s.n.c. – 96011 Augusta (SR)  
Indirizzo PEC: [protocollocomunediaugustia@poinitosc.it](mailto:protocollocomunediaugustia@poinitosc.it)

3

Livello 1 - del Piano Paesistico della Provincia di Siracusa, approvato con Decreto Assessoriale n° 5040 del 20/10/2017 e pubblicato in G.U. n° 12 del 16/03/2018.

7. Le particelle n° 482 (per il 85%)-55 (per il 15%)-476 (per il 25%)-481 (per il 5%)-46 (per il 5%)-456 (per il 85%) sono soggette in AREA DI TUTELA – Livello 3 - del Piano Paesistico della Provincia di Siracusa, approvato con Decreto Assessoriale n° 5040 del 20/10/2017 e pubblicato in G.U. n° 12 del 16/03/2018.

- I vincoli del P.R.G. Calandra sono decaduti in data 01/01/1993, ai sensi dell'art. 2 L.R. 15/91.

Si rilascia in carta resa libera per fini istituzionali

Il Responsabile del Servizio S.U.E.

(Geom. Vincenzo ZANGHI) (\*)

Il Responsabile del V Settore

(Geom. Massimo SULANO) (\*)



(\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Eventuali lievi discrepanze di sovrapposizione delle mappe catastali con le cartografie in scala 1:10.000 del 1975, di cui l'ufficio dispone, sono ascrivibili alla mancanza di strumenti tecnologici adeguati.

V Settore – Pianificazione del Territorio  
Via delle Saline s.n.c. – 96011 Augusta (SR)  
Indirizzo PEC: [protocollocomunediaugustia@poinitosc.it](mailto:protocollocomunediaugustia@poinitosc.it)

4

## Allegato: Ordinanza Sindacale del 03 aprile 2020

Repubblica Italiana  
Regione Siciliana



COMUNE DI AUGUSTA  
UFFICIO DI GABINETTO

### ORDINANZA N. 13

#### IL SINDACO

#### PREMESSO che:

- a seguito di accertamento effettuato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa, giusta nota Prot. n. 1516 del 03/03/2016, acquisita al ns. Prot. Gen. n. 13663 del 04/03/2016, nella quale si segnalava, in via precauzionale, "l'obiettivo necessità di interdire tutta l'area dell'ex idroscalo a tutti i cittadini ai fini di salvaguardare la pubblica e privata incolumità", il Sindaco ha disposto, con propria Ordinanza n. 14 del 25/03/2016, "l'interdizione assoluta di tutta l'area che costituisce il Parco Hangar per Dirigibili di Augusta";
- a seguito della nota Prot. n. 2017/5379 DR ST-CT2 dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia – Servizi Territoriali Sicilia – Catania 2, acquisita al Ns. Prot. Gen. n. 18227/PEC del 27/03/2017 il Sindaco, con propria Ordinanza n. 30 del 26 maggio 2017, ha provveduto ad integrare e modificare la citata Ordinanza 14/2016;

**VISTA** la nota Prot. N. 2019/18640/DIRSI/ST-CT2 del 22/11/2019 dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia – Servizi Territoriali Sicilia – Catania 2, recante ad oggetto: "Ordinanza Sindacale di interdizione dell'area di sedime del complesso denominato "Parco Hangar Dirigibili" Ubicato nel territorio di Augusta in C.da Pastandrea", acquisita al Ns. Prot. Gen. N. 66810/PEC del 25/11/2019 con la quale si comunica di aver provveduto all'interdizione dell'area attraverso la chiusura del varco di accesso, nonché a ripristinare la recinzione lungo la via Costa Pisone e apporre apposita segnaletica di pericolo;

**CONSIDERATO** che, nella citata nota, l'Agenzia del Demanio:

1. rappresenta che risulta necessario effettuare degli interventi di enucleazione dell'area rimasta in capo al Demanio Militare – Ramo Marina Militare, al fine di dare attuazione al Decreto di sdematerializzazione n. 355/1/5/2017 che trasferisce parte della stessa al Patrimonio disponibile dello Stato;
2. chiede al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa di voler indicare il limite da precludere in considerazione dell'attuale stato dei luoghi, al fine di

permettere all'Amministrazione Comunale un'eventuale modifica dell'ordinanza, necessaria per effettuare gli interventi manutentivi sopra citati;

**VISTA** la nota di riscontro dipvvf.COM-SR.REGISTRO\_UFFICIALE.U.0002384.03-03-2020, del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Corpo Nazionale Vigili del Fuoco – Comando di Siracusa, recante ad oggetto: "Ordinanza sindacale di interdizione dell'area di sedime del complesso denominato "Parco Hangar Dirigibili" ubicato nel Comune di Augusta in C.da Pastandrea", acquisita al Ns. Prot. Gen. N. 15934/PEC del 04/03/2020, con la quale si comunica l'intervento effettuato in data 04/02/2020 al fine di individuare il limite di interdizione, per motivi di sicurezza, delle zone oggetto delle suddette Ordinanze Sindacali, in considerazione dell'attuale stato dei luoghi;

**CONSIDERATO** che il sopralluogo effettuato "ha confermato lo stato di pericolo di crollo per le strutture del "Parco Hangar Dirigibili", mentre, per l'Hangar, oggetto di recenti lavori di consolidamento, al momento non si rilevano situazioni di pericolo imminente" – OMISSIS – l'immobile necessita di ulteriori lavori di consolidamento e di messa in sicurezza";

**VISTA** l'allegata planimetria quotata, nella quale, alla luce degli ultimi rilievi, il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco – Comando di Siracusa, ha provveduto ad individuare, con l'ausilio del personale del nucleo T.A.S. (Topografia Applicata al Soccorso), le aree rosse di interdizione al pubblico, in quanto con rischio di crollo;

**RILEVATO**, pertanto, alla luce della predetta nota dipvvf.COM-SR.REGISTRO\_UFFICIALE.U.0002384.03-03-2020, del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Corpo Nazionale Vigili del Fuoco – Comando di Siracusa, acquisita al Ns. Prot. Gen. N. 15934/PEC del 04/03/2020, il venir meno, alla luce della planimetria allegata, dei presupposti che hanno determinato l'adozione dell'Ordinanza Sindacale n. 14 del 25/03/2017;

**RETENUTO** di dover provvedere in merito;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e sss.mm.ii.:

#### ORDINA

- 1) per quanto in premessa esplicitato, e tenuto conto dei contenuti della nota dipvvf.COM-SR.REGISTRO\_UFFICIALE.U.0002384.03-03-2020, del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Corpo Nazionale Vigili del Fuoco – Comando di Siracusa, recante ad oggetto: "Ordinanza sindacale di interdizione dell'area di sedime del complesso denominato "Parco Hangar Dirigibili" ubicato nel Comune di Augusta in C.da Pastandrea", acquisita al Ns. Prot. Gen. N. 15934/PEC del 04/03/2020, la revoca delle Ordinanze Sindacali n. 14 del 25/03/2016 e N. 30 del 26/05/2017;
- 2) l'interdizione all'accesso pubblico al "Parco Hangar Dirigibili di Augusta" delle aree rosse individuate nell'allegata planimetria quotata, che fa parte integrante e sostanziale del prese atto, redatta dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco – Comando di Siracusa, con l'ausilio del personale del nucleo T.A.S. (Topografia Applicata al Soccorso), in quanto con rischio di crollo.

Ufficio di Gabinetto del Sindaco – Via Principe Umberto, N° 89 – 96011 Augusta (SR)  
Tel. 0931/980825 – 836 – Fax. 0931/991655 – PEC: [protocollo.comunediaugusta@comune.augusta.sr.it](mailto:protocollo.comunediaugusta@comune.augusta.sr.it)  
E-mail: [info@comunediaugusta.it](mailto:info@comunediaugusta.it) – Partita I.V.A.: 00288910896 – C. Fiscale: 81002050896

Ufficio di Gabinetto del Sindaco – Via Principe Umberto, N° 89 – 96011 Augusta (SR)  
Tel. 0931/980825 – 836 – Fax. 0931/991655 – PEC: [protocollo.comunediaugusta@comune.augusta.sr.it](mailto:protocollo.comunediaugusta@comune.augusta.sr.it)  
E-mail: [info@comunediaugusta.it](mailto:info@comunediaugusta.it) – Partita I.V.A.: 00288910896 – C. Fiscale: 81002050896

**DISPONE**

- 1) che copia della presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio comunale;
- 3) che ne venga data la più ampia diffusione anche attraverso la pubblicità sul Sito WEB dell'Ente;

**SI TRASMETTE**

Il presente provvedimento, per ogni effetto di legge, ai sottoelencati Uffici, Enti e Forze dell'Ordine:

- Al IV Settore "Lavori Pubblici";
- Al VI Settore "Patrimonio e Servizi Innovativi" – Servizio "Patrimonio";
- All'IX Settore "Polizia Municipale";
- All'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia – Servizi Territoriali Sicilia – Catania 2 – PEC: [dre.Sicilia@pcc.agenziademanio.it](mailto:dre.Sicilia@pcc.agenziademanio.it);
- Al Ministero della Marina Militare – Comando Marittimo Sicilia – PEC: [marisicilia@postacert.difesa.it](mailto:marisicilia@postacert.difesa.it);
- All'Aeronautica Militare 3° Reparto Genio A.M. – Ufficio Demanio-1^ Sezione - PEC: [3aerogenio@postacert.difesa.it](mailto:3aerogenio@postacert.difesa.it);
- Al Comando Vigili del Fuoco di Siracusa – PEC: [com.siracusa@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.siracusa@cert.vigilfuoco.it);
- Al Comando Compagnia Carabinieri di Augusta – PEC: [tsr25187@pec.carabinieri.it](mailto:tsr25187@pec.carabinieri.it);
- Al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Augusta – PEC: [comm.augusta.sr@pccps.poliziadistato.it](mailto:comm.augusta.sr@pccps.poliziadistato.it);
- Al Comando Compagnia Guardia di Finanza di Augusta – PEC: [sr111.protocollo@pec.gdf.it](mailto:sr111.protocollo@pec.gdf.it);
- alla Prefettura di Siracusa – PEC: [protocollo.prefsr@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefsr@pec.interno.it).

in sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 7.08.90 n. 241 si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro termine di sessanta giorni decorrenti dall'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Augusta.

Dalla Residenza Municipale, li 03 aprile 2020

**IL SINDACO**

AVV MARIA CONCETTA DI PIETRO

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

dipvvf.COM-SR.REGISTRO  
UFFICIALE, U.0002384.03-03-2020



**MINISTERO DELL' INTERNO**  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE  
CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO  
**COMANDO DI SIRACUSA**

**MESSAGGIO E-MAIL**

Da Comando Vigili del Fuoco di Siracusa [com.siracusa@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.siracusa@cert.vigilfuoco.it)

Ai Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia  
Servizi territoriali Sicilia-Catania 2 [dre.sicilia@agenziadeldemanio.it](mailto:dre.sicilia@agenziadeldemanio.it)

e p. c. At: Sindaco Comune di Augusta [protocollocomunediaugusta@pointec.it](mailto:protocollocomunediaugusta@pointec.it)

Ministero della Marina Militare  
Comando Marittimo sicilia [marsicilia@postacert.difesa.it](mailto:marsicilia@postacert.difesa.it)

Aeronautica Militare  
3° Reparto Genio A.M.  
Ufficio Demanio-1^Sezione [3aerogenio@postacert.difesa.it](mailto:3aerogenio@postacert.difesa.it)

Prefettura di Siracusa [protocollo.prefsr@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefsr@pec.interno.it)

Comune di Augusta  
Protocollo N. 0015934/2020 del 04/03/2020

	Comp.	Dis.
I Settore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
II Settore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
III Settore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IV Settore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
V Settore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VI Settore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VII Settore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VIII Settore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presid. C.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Segretario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**OGGETTO : Ordinanza sindacale di interdizione dell'area di sedime del complesso denominato "Parco Hangar Dirigibili" ubicato nel Comune di Augusta in c.da Pastandrea.**

In riferimento alla nota di codesta Agenzia prot.n. 2019/18640/DIRSI/ST – CT2 del 22/11/2019 recante pari oggetto, si comunica che in data 04/02/2020 personale tecnico di questo Comando è intervenuto presso l'area di sedime in oggetto al fine di individuare il limite di interdizione, per motivi di sicurezza, delle zone oggetto delle Ordinanze sindacali di inagibilità n. 14/2016 e n.30/2017 del Comune di Augusta, in considerazione dell'attuale stato dei luoghi.

Il sopralluogo effettuato ha confermato lo stato di pericolo di crollo per le strutture del "Parco Hangar Dirigibili", mentre per l'Hangar, oggetto di recenti lavori di consolidamento, al momento non si rilevano situazioni di pericolo imminente. Un controllo visivo ha comunque evidenziato che le pareti rivolte a Nord e a Nord-Ovest presentano delle fessurazioni e che parti della copertura sono danneggiate e quindi l'immobile necessita di ulteriori lavori di consolidamento e di messa in sicurezza.

Pertanto, alla luce degli ultimi rilievi, si è provveduto ad individuare con l'ausilio del personale del nucleo T.A.S. di questo Comando (Topografia Applicata al Soccorso) nella allegata planimetria quotata (file in formato pdf), le aree rosse di interdizione al pubblico in quanto con rischio di crollo.

**IL FUNZIONARIO DI SERVIZIO  
ISPETTORE ANINCENDI  
PAOLO QUATTROPANI**



COMANDO PROVINCIALE VV.F. SIRACUSA



AREA INTERDIZIONE  
HANGAR AUGUSTA

SICILIA CTR: 10K

Informazioni Cartografiche

UTM Zone 33 / WGS84 / meters  
Scala 1:2000

Legenda

- AREA INTERDETTA
- HANGAR

Fonte (Dati)

SICILIA CTR 10K  
FOGLIO 62 AUGUSTA

Elaborato il: 07/02/2020  
Servizio TAS

DISCLAIMER: Dati rilevati e supportati dall'attività del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'Emergenza Territoriale Italia centrale. I dati sono utilizzabili solo per fini operativi citandone la fonte.



AREA DI INTERDIZIONE - AREA DEMANIALE HANGAR AUGUSTA